ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Sabato 3 Settembre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8259

I giapponesi vittoriosi inseguono Kuropatkin.

LIAOJANG IN FIAMME.

La morsa nipponica si stringe. - La „transmancese" in mano dei mikadiali. Più di 35 mila uomini fuori di combattimento.

Adunque i giapponesi si sono impadroniti di Liaojang e, spingendosi innanzi a nord-est, alcuni reparti di Kuroki hanno passato il fiume Taitse che taglia la ferrovia e la strada carrozzabile per Mukden a nord della città.

Queste due notizie, confermate anche dall'ultimo rapporto di Sacharoff, delineano nettamente la situazione così confusamente descritta dai contradditori dispacci degli ultimi giorni. La gigantesca battaglia impegnatasi il 24 agosto va risolvendosi - a concorde giudizio dei più competenti critici militari - in una vittoria delle armi mikadiali.

L'accerchiamento delle forze russe per parte dei giapponesi sta per essere compiuto; caduta Liaojang e varcato il Taitse nessun grande ostacolo, che non sia nel valore dei russi, si oppone ormai più all'avanzata nipponica. Kuropatkin è ormai tagliato fuori dalla sua base d'operazione e la progettata ritirata su Mukden diventa ora molto problematica e solo possibile qualora il generalissimo russo faccia in tempo ancora ad aprirsi un varco attraverso le linee giapponesi che gli hanno tagliato le retrovie.

A questo fine appunto egli ha provvisto a rinforzare il suo fianco sinistro dal quale soltanto ritirandosi, può aspettarsi efficace protezione.

Si era detto a Pietroburgo e a Parigi che Kuropatkin aveva validissimamente munito Liaojang per farne un centro di resistenza contro l'irruente avanzata delle truppe giapponesi, così da potere, in caso di una disfatta a sud della città, resistere in questa, colla retroguardia, e sfuggire frattanto col grosso a nord. Invece lo svolgersi dell'azione ha dimostrato che in una sola giornata, il 31 agosto, i nipponici hanno potuto superare i 6 chilometri che ancora li separavano da Liaojang e impadronirsi della città il successivo 1. settembre senza incontrare maggior resistenza di quella che il valore russo aveva opposto loro sulle linee di Anscianscian e di Anping a circa 30 chilometri da Liaojang in aperta campagna.

Ciò parrebbe confermare quanto scriveva tempo addietro da Liaojang nella «Westminster Gazette» il viaggiatore H. W. Hamilton. «A sud-ovest - egli scriveva - la piazza è assolutamente senza protezione sia naturale, sia artificiale, se se ne tolgono alcune poche trincee munite di cannoni «Maxim». E' invece protetta, ed in modo formidabile, dalle colline ad est. In complesso la città non può sostenere un vigoroso attacco impreso contemporaneamente da tutti i lati verso sud».

E fu appunto quello che avvenne, non solo, ma i giapponesi riuscirono a passare anche il Taitse, impegnando, dopo il passaggio, un vigoroso combattimento contro le truppe dei generali Kondratovich, Stackelberg e Mrozowsky.

Quale sarà, in tali circostanze il destino dell'esercito russo? I critici militari ritengono la sua posizione, se non disperata certo estremamente pericolosa; tuttavia, poichè la guerra ha spesso strane sorprese, riservano ogni più preciso giudizio.

Ecco i telegrammi:

I russi sconfitti, in ritirata.

Un rapporto del maresciallo Oyama.

TOKIO 2 (Ufficiale). Il maresciallo Oyama annuncia: «Il nemico non riuscì a resistere ai violenti attacchi dei giapponesi, e si ritirò il primo settembre su Liaojang. Le colonne giapponesi dell'ala sinistra e del centro inseguirono il nemico che tentava di ritirarsi fra grande confusione sulla sponda destra del Taitsiho. I cannoni da dieci centimetri e mezzo conquistati li impieghiamo nel bombardamento della stazione di Liaojang. L'ala destra giapponese attaccò il nemico il primo settembre presso Hayingtai a 15 miglia a nord-est di Liaojang. Le perdite giapponesi del 29 agosto in poi ascendono a diecimila uomini.

TOKIO 2 (Ufficiale). Giovedì i corpi d'esercito giapponesi dell'ala sinistra dopo un violento assalto presero all'alba un'altura occupata dall'ala destra del nemico; perciò tutte le forze russe al sud di Liaojang batterono in ritirata. I giapponesi le inseguono.

TOKIO 2 (Reuter). Il capo dello stato maggiore del centro giapponese dinanzi a Liaojang telegrafa che il centro continua l'avanzata per mettersi sulla stessa linea coll'ala sinistra. Il combattimento continua a nord della città. I russi spiegano ogni loro energia a difendere la linea ferroviaria.

25 mila giapponesi fuori di combattimento.

TOKIO 2 (Reuter). La battaglia presso Liaojang fu ripresa stamane all'alba. La sorte delle forze principali russe che battono in ritirata, dipende dal valore del fianco sinistro russo. Prima di ritirarsi Kuropatkin rinforzò appunto l'ala sinistra nella speranza di trattenere l'avanzata di Kuroki e coprire così la sua linea di ritirata. Le forze principali destinate a proteggere la ritirata sarebbe, a quanto pare, raccolta presso Heiyingtai che Kuroki attaccò giovedì alle 11 ant. Non si conosce ancora l'esito della battaglia. Sull'inseguimento dell'ala destra giapponese si hanno solo scarsi particolari. Evidentemente i russi si muovono lentamente contrastando ai giapponesi il terreno a palmo a palmo.

A quanto si comunica i giapponesi perdettero oltre 25.000 uomini fra morti e feriti.

Liaojang in fiamme.

TOKIO 2 (Reuter). Si annuncia che Liaojang è in fiamme. La comunicazione telegrafica da Liaojang a Mukden è stata distrutta dagli shrapnels giapponesi.

I combattimenti del 31 agosto. Informazioni ufficiali giapponesi.

TOKIO 2 (B). E' stato comunicato ufficialmente il seguente riassunto dei rapporti giunti ieri sui combattimenti del 31 agosto:

Gli eserciti continuarono dal 27 agosto i loro movimenti contro Liaojang. La mattina del 28 l'ala destra e le colonne del centro del primo esercito occuparono una posizione, 9 miglia ad est-sud-est di Liaojang, sulla riva sinistra del Taitsiho. Gli eserciti avanzarono il 29 sulla strada Haiceng verso Liaojang. In unione con l'ala sinistra del primo esercito presero una posizione dirimpetto alla linea di difesa russa, che si estendeva da est ad ovest. Il 31 la battaglia proseguì tutto il giorno. Nel pomeriggio durava ancora. Sembra che il nemico sia forte di dodici a tredici divisioni.

Altri particolari sull'avanzata nipponica.

LONDRA 2 (N). Sui combattimenti di questa settimana dinanzi a Liaojang si comunica da Tokio: All'alba del 30 agosto tutti gli eserciti giapponesi attaccarono simultaneamente tutte le posizioni russe della fronte sud. Essi unirono tutte le loro forze in questo attacco, quantunque la colonna sinistra continuasse ad attaccare Neuchifang e Yayuchi, dove avendo i russi ricevuto rinforzi, i difensori non potevano essere cacciati. Fu mandato colà una colonna dell'ala destra del secondo esercito. Essa occupò un'altura a sud di Tsanfangtun ed aprì il cannoneggiamento. Alle 6 ant. del 30 agosto il primo assalto fu coronato da successo. Dopo quattro ore i russi rinforzati da Liaojang tentarono di riguadagnare il terreno perduto. I russi ricevettero rinforzi durante l'intero pomeriggio finchè disposero di due divisioni con 50 o 60 cannoni. I giapponesi continuarono il loro assalto disperato in unione con la colonna sinistra del primo esercito. Alle 3 pom. scacciarono i russi da Psaofangtun e dintorni. I russi continuarono a combattere risolutamente fino al calar della notte. Le forze principali della destra giapponese con una parte della sinistra mossero contro la linea russa, sud nei dintorni di Vonfangciatun ed Hsinlitung.

L'assalto si iniziò contro le alture ad ovest di Hsinlitung e poi da qui furono energicamente bombardate le posizioni russe. I russi si difesero tenacemente. Le forze principali della sinistra giapponese, che occuparono la posizione da Matovle fino a Tashaochodki attaccò i russi ad ovest di Shonshanpao. I russi risposero efficamente con le loro mitragliatrici, cosicchè i giapponesi non potevano eseguire a fondo il loro attacco. Durante la giornata i giapponesi rinforzarono l'ala sinistra con una colonna delle riserve. L'artiglieria giapponese attaccò la sinistra russa e raggiunse alle 2 pom. Wangertitun donde cannoneggiò i russi che si erano ritirati dietro a Shonsanpao. Nella notte del 30 agosto i russi attaccarono presso Shonshanpao la sinistra giapponese, ma furono respinti. Una parte della sinistra giapponese occupò Shaoyanzuj ed attaccò le alture a sud di Shonshanpao. La mattina del 31 agosto entrambi gli eserciti ripresero la battaglia e fino nel pomeriggio a tarda ora nessuno degli avversari aveva ottenuto un vantaggio decisivo. I giapponesi difesero valorosamente Wangsciafang e Tsaofangtun contro la preponderanza russa. Una parte della destra giapponese potè conquistare nel pomeriggio di mercoledì un'altura ad ovest di Hsinlitung.

Le comunicazioni radiotelegrafiche tra Cifu e Porto Arturo, distrutte.

LONDRA 2 (Reuter) Si ha da Cifu: Si conferma che è stato distrutto l'apparecchio russo per la telegrafia senza fili in comunicazione con Porto Arturo.

Nella notte da mercoledì a giovedì si udì un nuovo vivace cannoneggiamento da Porto Arturo.

Sir Robert Hart ha deciso che il vapore «Indipendent» possa lasciare liberamente il porto. Furono veduti nelle vicinanze di Cifu un incrociatore e due cacciatorpediniere giapponesi.

Giunche con viveri catturate.

LONDRA 2 (N). L'ammiraglio Hosoya annunzia che navi da guerra giapponesi incrocianti presso Jentao, al sud di Sansciantao, catturarono domenica e lunedì 26 giunche cinesi, che avevano tentato di portare vettovaglie a Porto Arturo. Le giunche furono condotte a Talienwan, e gli equipaggi rilasciati.

Una torpediniera giapponese a Sciangai.

SCIANGAI 2 (Reuter). Una torpediniera giapponese è arrivata qui stamane, probabilmente affine di prendervi dispacci per la flotta.

Le riparazioni dell'«Askold» e del «Grosovoi», sospese.

SCIANGAI 2 (Reuter). Il Governo cinese corrispose alla domanda del Giappone, e ordinò che si sospendano tutti i lavori di riparazione alle navi russe «Askold» e «Grosovoi».

Navi da guerra russe alle Canarie.

MADRID 2 (N). Il governatore di Las Palmas annunzia che presso l'isola Lanzarote arrivarono delle navi da guerra russe.

Alcuni vapori da trasporto che le attendevano le rifornirono di carbone.

L'ammiraglio Uchtomski dinanzi al Consiglio di guerra.

PIETROBURGO 2 (N). Il consiglio degli ammiragli, presieduto dal granduca Alessio, decise di inviare dinanzi al consiglio di guerra l'ammiraglio Uchtomski, comandante la squadra di Porto Arturo, perchè disobbedì all'ordine di congiungersi con la squadra di Vladivostok. Anche Skrydloff dovrà giustificare la sua condotta.

Nuove voci d'intervento.

Edoardo VII e Francesco Giuseppe a Marienbad.

BERLINO 2 (N). Il «Berl. Tageblatt» annuncia essere in corso nuovi preparativi per un intervento nel conflitto russo-giapponese. La questione fu dibattuta a Marienbad fra l'Imperatore Francesco Giuseppe e re Edoardo, e la discussione avrebbe dato luogo a buone speranze. Prevalse il concetto che si dovranno fare delle concessioni ai giapponesi in Corea, ma che non si potrà permettere che essi occupino la Manciuria o territori cinesi. Il Giappone non avrà in ogni modo dalle sue vittorie i vantaggi che si aspetta. L'idea d'intervento parte dall'Inghilterra e dall'America, ma anche da parte francese la si accoglie con simpatia.

Il licenziamento dell'inviato coreano a Pietroburgo.

TOKIO 2 (Ufficiale)) Si ha da Seul che il Governo coreano licenziò l'inviato coreano a Pietroburgo.

Il successore di Plehve.

La czarina e la czarina vedova in conflitto

VIENNA 2 (N). La «Wiener Allgemeine Ztg.» reca: Nei circoli diplomatici si dice che il successore di Plehve non è stato ancora nominato, perchè lo czar era incerto fra due tendenze: l'una favorevole alla continuazione del sistema rigoroso, l'altra favorevole a una mitigazione dell'attuale politica. La czarina vedova d'accordo con Pobiedonoszeff era quasi riuscita a persuadere lo czar a nominare Durnovo, quando la czarina riuscì a distoglierlo da tale idea. La czarina che è stata educata all'inglese, e che anzi parla esclusivamente in inglese col marito e con le figlie, vorrebbe appunto che si adottasse un sistema più mite, ritenendo che così si toglierebbe il terreno alla propaganda rivoluzionaria, e si consoliderebbe l'impero. La czarina guadagnò anche maggiore influenza dopo la nascita del cesarevich; perciò fra essa e la czarina vedova esiste una grande tensione, accresciuta dal conflitto politico.

I BRINDISI

dell'ambasciatore a. u. e del ministro Orlando a Vallombrosa.

VALLOMBROSA 2 (N). La delegazione austro-ungarica per i negoziati commerciali, offerse iersera ai delegati italiani un pranzo cui erano presenti l'ambasciatore a.-u. conte Lutzow e il ministro dell'istruzione Orlando. Al levare delle mense si scambiarono brindisi cordialissimi fra l'ambasciatore Lutzow e il ministro Orlando e fra il signor de Mihalovich e il senatore Malvano. Notevoli sopratutto quelli dell'ambasciatore a.-u. e del ministro dedicati uno ai sovrani d'Italia, l'altro all'imperatore Francesco Giuseppe. Entrambi gli oratori accentuarono l'amicizia e l'alleanza fra i due paesi assicurando la fiducia che gli accordi i quali si sperano ormai di prossima conclusione, giovino non solo nel campo economico, ma altresì nel campo politico ai reciproci rapporti dei due paesi.

Le pretese mire dell'Italia in Albania.

Una smentita ed un monito.

ROMA 2 (N). I giornali informano che nei circoli competenti si assicurano assolutamente insussistenti le dichiarazioni attribuite da un giornale di Vienna ad un console italiano relativamente alle pretese mire espansioniste dell'Italia in Albania. E' da deplorarsi - dicono - che una parte della stampa tanto in Austria che in Italia pubblichi troppo leggermente notizie che poi si addimostrano contrarie alla verità ed accolga articoli che possono traviare l'opinione pubblica e conduca ad un'opposizione contro l'opera dei due Governi concordi nel considerare come una delle linee fondamentali della loro politica quella di mantenere e consolidare i rapporti d'alleanza e di amicizia esistenti fra i due paesi.

Un telegramma da Salonicco pubblicato in data 24 agosto u. s. nel «N. W. Tagblatt» attribuiva al console italiano a Janina, Millelire, le seguenti parole pretesamente da lui dette nella scuola italiana degli artieri di quella città: «Non sperate nulla dalla Grecia: essa è troppo povera. Confidate nell'Italia, che oggi vi educa per potere domani occupare il vostro paese e assicurarvi un avvenire brillante.»

I CRISTIANO-SOCIALI DI VIENNA

preannunciano lo scioglimento della Camera.

VIENNA 2 (N). Nei circoli dei cristiano-sociali si assicura che se la Camera dopo riconvocata non funzionerà, Körber la scioglierà. Il viaggio di Körber in Galizia avrebbe avuto lo scopo di guadagnarsi i polacchi per lo scioglimento, perchè nove mesi fa, quando pure Körber voleva sciogliere la Camera, essi vi si opposero.

I piani della difesa di Taranto trafugati.

L'arresto del colpevole

TARANTO 2 (N). Venne arrestato un telegrafista di questo arsenale, certo Beniamino Montenegro, accusato di avere trafugato i piani di mobilitazione e di difesa della piazza forte di Taranto. L'autorità giudiziaria procede per suo conto all'istruzione del processo e il cav. Rossi, consigliere al Ministero dell'interno, venuto appositamente qui, è coadiuvato dalla locale autorità politica nelle sue ricerche, sulle quali si mantiene il più assoluto segreto. Fra gli indizi contro il Montenegro si cita il fatto che costui, nonostante il suo modesto stipendio, conduceva da qualche tempo vita dispendiosa. Fu arrestato anche tal Montefoschi, proprietario di un'agenzia d'affari presso il quale si sarebbero trovati documenti compromettenti, che risulterebbero sottratti al comando dell'arsenale.

Secondo il «Giornale d'Italia», a Roma, nelle sfere ufficiali, si assicura che il fatto non ha grande importanza e che l'arresto del Montefoschi è stato motivato dall'amicizia che lo legava al Montenegro. Sta il fatto però che egli non ha potuto dare ragione di essere in possesso di documenti che non dovevano certo trovarsi presso di lui. Si tiene segreto il nome della potenza cui il Montenegro avrebbe ceduto i piani e si ignora anche quale somma egli abbia ricavato dallo spionaggio. Qualcuno asserisce che non ebbe nulla e che finora erano corse soltanto trattative. Si dice che lo spionaggio durava da parecchio tempo. Vi è un continuo scambio di dispacci tra il comando dell'arsenale, il ministro della marina e quelli della guerra e degli interni.

Il «Messaggero» dice che nella perquisizione operata nell'abitazione e nell'ufficio del Montenegro, furono sequestrate alcune buone riproduzioni di disegni, una copia del cifrario per uso militare e parecchie altre carte. Il giornale aggiunge che il Montenegro, messo alle strette dall'evidenza dei fatti, avrebbe finito col confessare.

Le manovre di sbarco presso Napoli

Un tentativo del partito d'attacco, respinto.

NAPOLI 2 (N). Stamane alle 3 il direttore delle esercitazioni, generale Valles, ha emanato da Ponza, base d'operazione del partito rosso (attacco) l'ordine d'inizio delle ostilità. Alle 4 tre cacciatorpediniere del partito rosso, approfittando dell'oscurità, hanno cercato di sorprendere la flottiglia della difesa ma lo scopo non venne conseguito e l'intera flottiglia, che aveva raggiunto prima capo Miseno impegnò tosto l'azione. La nave «Agordat» mise fuori di combattimento una delle tre cacciatorpediniere, mentre le altre due riuscirono a fuggire.

LE MANOVRE ALPINE NELLA CARNIA

TOLMEZZO 2 (N). Il punto più importante delle operazioni è costituito sempre dal gruppo di montagne dominanti le valli del But e del Degano. Oggi il partito sud (difesa) col 6.o alpini e due batterie, al comando del generale Cocito, continuò l'offensiva, occupando i monti Danda e Arvenis e scacciandone i tre battaglioni di bersaglieri del partito avversario, che scesero verso Sutrio. Nella valle del But i due partiti durante il primo periodo temporeggiarono; dopo il riposo il partito sud, conosciuto l'esito favorevole del combattimento contro i bersaglieri, mediante la telegrafia ottica, attaccò di nuovo, respingendo il partito nord oltre il ponte sul But. Nella valle d'Incaroio la 69.a compagnia del 6.o alpini penetratavi da Moggio, prese alle spalle il secondo reggimento di fanteria (partito sud), che tentava di passare la sella Agna per discendere ad Illegio; la fanteria, presa tra due fuochi, dovette ritirarsi e rinunciare così al suo tentativo di aiutare le colonne del partito nord operanti nella vallata del But. Il partito nord ebbe invece la fortuna dalla sua alla destra nella vallata del Degano. Notizie, non ufficialmente confermate, dicono che occupò i monti di Forchio e Colgentile, mirando ad occupare la forcella di Pani, donde può occupare Ampezzo ed Enemonzo, colpire alla estrema sinistra della loro base le operazioni di difesa.

Incidenti.

Un capitano presso Ovano ed altro presso Arta caddero ferendosi non gravemente. Cinque muli precipitarono in un burrone restando morti.

Il capitano austriaco arrestato presso Asiago, rilasciato.

ASIAGO 2 (N). Il capitano austriaco, Von Soos, arrestato sabato per sospetto di spionaggio a Termine, iermattina fu acccompagnato alla frontiera e rilasciato in seguito agli ordini giunti dal ministero della guerra.

IL ROMANZO DI LUISA DI COBURGO.

Altri particolari sulla fuga.

VIENNA 2 (N). La principessa ha indossato per la fuga il suo abito più elegante, ma del resto non prese con sè nulla di biancheria o vestiario. Portava un mantello di seta azzurra, un abito di pizzo ed un magnifico cappello con piume di struzzo.

In contanti prese con sè da 7000 ad 8000 marchi regalatile per il suo 47.o genetliaco avvenuto il 25 agosto. Prese pure quasi tutti i suoi gioielli fra cui un diadema del valore di 80.000 marchi. La fuga avvenne così rapidamente che il preteso Weitzer che abitava nello stesso albergo non ebbe nemmeno il tempo di saldare il conto e lasciò nella sua stanza un baule con vestiti e biancheria, nonchè una quantità di lettere ridotte in pezzi e molti dispacci mandatigli fermi in posta.

E' stato stabilito ora che la fuga fu eseguita nel modo seguente: La stanza da letto della principessa fu aperta con un grimaldello; la principessa uscì nel corridoio e scese in istrada dove la aspettava un fiacre. Dopo un tratto di strada salì nell'automobile in cui l'aspettava Mattasich. I due fuggitivi si diressero per Hoch in Baviera per poi proseguire per Monaco, ma è dubbio se sieno arrivati colà.

Giorni sono si trovavano a Bad Elster dinanzi alla porta della stanza da letto della principessa delle tracce di cera. Si pensa ora che la cera abbia servito a prendere lo stampo della serratura per poi fabbricare il grimaldello. La fuga avvenne fra le 12 e mezzo e l'una ant.

I fuggitivi in Italia?

MILANO 2 (N). Si dice che la fuggitiva principessa Luisa di Coburgo insieme al suo amante sia arrivata in Italia per la linea del Gottardo e che si celi sotto il nome di contessa Gonruff.

Il marito chiede l'inseguimento dei fuggitivi.

VIENNA 2 (N). Il principe Filippo di Coburgo, marito di Luisa, è arrivato stamane a Vienna. Ha mosso denuncia presso il maggiordomo di Corte contro la principessa Luisa chiedendo l' inseguimento dei fuggitivi.

Le due sorelle.

VIENNA 2 (N). Da otto anni le due sorelle principessa Luisa di Coburgo e contessa Stefania Lonyay avevano interrotto ogni relazione. Recentemente si riconciliarono e la contessa Stefania aveva scritto giorni fa alla sorella che le avrebbe fatto visita a Bad Elster od a Koswiz.

Il personale che accompagnò a Bad Elster la principessa è ritornato a Koswiz.

L'impressione a Bruxelles.

BRUXELLES 2 (N). La notizia della fuga della principessa Luisa da Bad Elster produsse qui enorme impressione. E' sorprendente la comunicazione dell'ufficiosissima «Etoile belge» che fino a ieri sera nè al palazzo reale nè al palazzo del duca di Fiandra non era ancora giunta la conferma della fuga.

Per sospetto di spionaggio

BELFORT 2 (N). Ieri si arrestò un certo Caillard, che avrebbe tentato di procurarsi delle informazioni circa le fortificazioni di Belfort e di altre guarnigioni.

Il testamento del cardinale Lavigerie.

PARIGI 2 (N). Lacroix, vescovo di Tarentaise, pubblica nel «Matin» il testamento ecclesiastico del cardinale Lavigerie, aggiungendo che i vescovi, i sacerdoti e tutti i fedeli potrebbero benissimo conciliare la devozione al papa coll'affetto per la Francia. Possano i cattolici francesi serbare intatta la loro fede, e voglia il Governo moderarsi nel suo trionfo, e non continuare la guerra contro le istituzioni della chiesa, perchè tal guerra metterebbe in pericolo la pace intestina e il prestigio nazionale all'estero.

DA COSTANTINOPOLI.

L'anniversario dell'avvento al trono di Abdul Hamid.

COSTANTINOPOLI 2 (N). L'anniversario dell'avvento al trono del sultano si festeggiò nel modo solito; gli alti funzionari si felicitarono col sultano. La stampa ne esalta i meriti verso la politica interna ed estera. Si inaugurarono il tronco della ferrovia per La Mecca e i nuovi istituti per i ciechi e per i sordomuti. Splendide luminarie si fecero qui e in provincia. Gli spettacoli pirotecnici furono invece proibiti, e i denari destinati a quello scopo si devolvettero a scopi religiosi e umanitari. Il sultano ricevendo i capi delle singole comunità religiose raccomandò loro la concordia.

La squadra inglese a Smirne.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Si assicura da buona fonte che la poderosa squadra inglese, composta di 43 navi, che è ancorata a Smirne, fu inviata colà dal Governo inglese dopo trattative diplomatiche col sultano, per fare una controdimostrazione verso gli Stati Uniti, che recentemente tentarono d'intimidire il sultano mediante una dimostrazione navale.

Stasera il governatore di Smirne darà un banchetto in onore dell'ammiraglio inglese Domville, e poi un ballo cui è invitata tutta la società di Smirne. Il sultano inviò l'amminaglio Hussi pascià, incaricandolo di salutare l'ammiraglio inglese. Questi domani col suo Stato maggiore si recherà a Costantinopoli per fare omaggio al sultano. Si preparano agli ufficiali grandi accoglienze. Tutto ciò si considera come un manifesto sintomo di ravvicinamento fra l'Inghilterra e la Turchia.

Lo sciopero di Marsiglia.

MARSIGLIA 2 (B). Le locali spremiture d'olio tennero ieri una radunanza in cui trattarono della serrata delle fabbriche, in seguito alle inaccettabili domande della federazione dei carrettieri.

Nell'imminenza del parto della regina Elena. RACCONIGI 2 (N). La notte scorsa vi fu un falso allarme. La regina Elena si mostrava sofferente, accusando dolori che lasciarono credere fosse cominciato il periodo preparatorio. Il prof. Morisani accorso potè constatare che si trattava soltanto di un disturbo indipendente dal parto. Stamane la regina stava ottimamente; soltanto ha rinunciato alla breve passeggiata in automobile. In una delle camere attigue a quella della regina è approntato un ricco corredo per il nascituro. I ricami del corredo sono in gran parte opera della regina. Non è esatto che si siano fatti grandi acquisti per questo corredo infantile presso noti magazzini di Parigi: la maggior parte degli oggetti si confezionarono presso istituti pii di Roma e Torino.

Il principe Giorgio di Grecia. ROMA 2 (N). Il principe Giorgio si recò stamane alle 11 alla Consulta ove fu ricevuto dal sottosegretario Fusinato col quale conferì fino al tocco.

Il principe partì alle 2.30 per Milano, salutato alla stazione dall'on. Fusinato, dall'incaricato d'affari e dal console generale di Grecia, dal conte Negri, console generale d'Italia alla Canea e da altre autorità.

Il principe da Milano andrà a Desio a visitare il ministro degli esteri. Secondo l'«Italie» il ministro stesso andrà a Milano a riceverlo e dopo lo condurrà in automobile a Desio ove gli offrirà una colazione. L'«Italie» dice essere probabile che il principe vada anche dal re a Racconigi: invece il «Giornale d'Italia» dice che da Desio il principe avrebbe voluto recarsi a Racconigi per visitarvi il re, ma che non lo farà, data la prossimità del lieto evento.

Il viaggio del dott. Körber. TARNOPOL 2 (N). Il dott. Körber giunse qui ieri notte. Oggi ha visitato il capitanato distrettuale, il giudizio distrettuale e ricevuto parecchie deputazioni. Quindi ha proseguito per Kopyczynce.

Il principe Erberto Bismark gravemente ammalato. BERLINO 2 (N). Il «Lokalanzeiger» annuncia che il principe Erberto Bismark è seriamente ammalato.

Terremoto.

FERMO 2 (N). Alle 12.20 pom. fu avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio durato 4 secondi.

Trenta persone uccise dal fulmine.

CERIGNOLA 2 (N). Durante un violento temporale 30 persone rimasero uccise dal fulmine.

Un pastore evangelico omicida e suicida.

FRANCOFORTE s. M. 2 (N). La «Frankfurter Zeitung» reca che a Losse in Olanda il pastore evangelico Deger uccise a revolverate il figlio adottivo Rostmar, poi si collocò sud binario mentre sopraggiungeva un treno e si tirò una revolverata in bocca.

Il Deger era stato denunciato dal figlio adottivo, perchè aveva tentato di avvelenare una governante.

Attentato ferroviario al confine austro-russo.

MOSCA 2 (N). La notte scorsa alle 12 il treno celere russo Mosca-Vienna, presso Podwolosczyska al confine austriaco urtò contro quattro traversine accatastate sul binario per farlo deviare. Fortunatamente il macchinista, accortosi dell'ostacolo, aveva rallentato la corsa, scongiurando così una catastrofe.

Scontro ferroviario. 5 morti.

WINNIPEG 2 (N). Un treno passeggeri della Pacific-Railway canadese cozzò contro un treno merci: vi furono cinque morti. Nel treno si trovava anche il governatore generale del Dominion of Canadà con la moglie; il suo vagone rimase intatto.

UN INGANNO FATALE.

14 Romanzo di **P. Manetty.**

— Ve ne siamo riconoscentissimi, signore - soggiunsero i due francesi.

Vennero chiamati dei domestici, che mediante un materasso, trasportarono il ferito in una bella camera della villa.

Mentre i medici s'affrettavano a medicare e fasciare la ferita, i quattro padrini si riunivano in una sala per stendere e sottoscrivere il verbale dello scontro, dal quale sarebbe risultato come il ferimento del barone di Versage dovesse ascriversi piuttosto a disgrazia che ad altro. Si sarebbero fatte le più ampie lodi del contegno dei duellanti e si sarebbe affermato che il giornalista Tagliaferri aveva fatto il possibile per non colpire l'avversario.

Firmato il verbale i quattro gentiluomini ritornarono nella stanza del ferito. Questi era tuttora svenuto, ma i medici avevano potuto convincersi che la ferita non era mortale.

Il cronista del *Telegrafo* che aveva rimandata la sua partenza per Napoli, fino al momento in cui avrebbe potuto avere notizie sicure sulla sorte del suo avversario, manifestò tutta la sua gioia quando fu sicuro che il barone vivrebbe.

Il proprietario della villa chiamò il suo vecchio intendente, uomo fidatissimo e gli diede gli ordini necessari perchè il ferito avesse a ricevere tutte le cure che il suo stato richiedeva.

— Non ho avuto ancora tempo di avvertire, vossignoria, di ciò che avvenne l'altro ieri sera - disse l'intendente.

— Che cosa è accaduto? - domandò il proprietario della villa.

— Un rimorchiatore ha sbarcato una giovane donna raccolta in mare....

— E voi le avete accordato ospitalità nella villa? - domandò il gentiluomo sorridendo.

— Appunto, signore.

— Aevete fatto benissimo. E dove si trova ora questa donna?

— In una camera del secondo piano, assistita da mia moglie.

— Sta forse mala?

Il vecchio intendente, dopo avere mandato un sospiro, disse:

— Credo che lo spavento le abbia fatto perdere la ragione. Non è stato possibile cavarle una parola; non fa che piangere, ridere e smaniare. Ho però ragione di credere che sia una straniera.... Non vi pare che sarebbe necessario farla visitare da uno dei medici che si trovano qui in questo momento?

— Certo.

Un istante dopo il proprietario della villa, saliva al secondo piano insieme ad uno dei medici.

In una bella stanza prospicente il mare, seduta sopra una sedia, col capo chiuso fra le mani in modo da nascondere il volto, v'era una donna. La si sarebbe detta una statua, tanto era immobile, se non si fosse veduto il suo seno sollevarsi affannosamente. Vicino a lei v'era la vecchia moglie dell'intendente tutt'intenta a guardare l'infelice.

Il medico s'avvicinò alla donna e con dolcezza le tolse le mani dal volto.

L'infelice lo lasciò fare, e volse su di lui uno sguardo dolce come quello di una bambina, ma privo d'intelligenza.

— Come state signora? - le domandò il medico

La sventurata non rispose, e non diede neppure segno di aver udito la domanda.

— Come vi sentite? - replicò il medico dando alla suo voce il tono di comando.

Ma anche questa seconda domanda ebbe il risultato della prima. Nessuna risposta, nessun segno.

— Credo che sia straniera - ardì dire la moglie dell'intendente. - Forse non intende l'italiano.

Il medico rinnovò per la terza volta la domanda in francese.

Un fremito corse per il corpo della sventurata, le sue labbra si mossero per parlare ma tosto scoppiò in una stridula risata.

— Questa povera donna ha perduto la ragione - disse il medico rivolgendosi al proprietario della villa

(Continua).

CRONACA LOCALE

Le cattedre italiane ad Innsbruck.

Illusioni feudali e propositi tedeschi.

Da quanto cautamente vanno divulgando gli organi ufficiosi, la grande sorpresa che il Governo prepara per il nuovo anno accademico agli italiani, sarà.... la permanenza delle cattedre parallele ad Innsbruck. Questo il frutto dei semi-secolari studi, questo l'insegnamento delle recenti esperienze!

Fra altri, il «Vaterland», organo feudale, occupandosi della questione dell'università italiana, sostiene che l'unica soluzione possibile sarebbe quella di mantenere le cattedre italiane annesse all'università d'Innsbruck, non curando gli strilli dei pantedeschi. Basterebbe che il Governo mostrasse coraggio ed energia e i diritti degli italiani sarebbero rispettati e ogni conflitto ben presto appianato.

Nel quale apprezzamento sono due illusioni: la prima che basti accontentare o almeno tranquillare soltanto i tedeschi, quasi che non si trattasse di provvedimento destinato agli italiani, - la seconda che la materiale sicurezza personale ad Innsbruck possa indurre gli italiani a rinunciare al loro diritto a un vero e proprio studio superiore italiano in terra italiana.

Frattanto, a dimostrare come i tedeschi d'Innsbruck s'accingano alla calma e alla tolleranza, presentite così facili dall'organo feudale, basta leggere quanto sulla notizia delle 12.000 cor. offerte per erigere una casa italiana in Innsbruck, il «Tiroler Tagblatt» scrive: «Il tentativo degli italiani di accasarsi in Innsbruck, quale gruppo nazionale, chiarisce ancor più i pericoli che portano con sè i corsi paralleli. Si vede che vogliono stabilirsi come avamposto nemico nella capitale provinciale finora ancora tedesca. Se la popolazione tedesca d'Innsbruck non vuol far cadere su sè stessa l'onta di aver ceduto all'avversario il possesso nazionale senza combattere, ora è tempo di mostrare coi fatti agli ospiti italiani che, se intendono dimorare stabilmente in Innsbruck, hanno fatto i conti senza l'oste tedesco».

LE RAGIONI DEL GINNASIO.

Giorni or sono abbiamo pubblicato un articolo di persona competente, che si risolveva in un vivace attacco contro il programma d'istruzione ginnasiale. Si ascolti ora l'altra campana, che è fatta pure squillare da un egregio insegnante: si ascolti la difesa del ginnasio nella lotta con le moderne scuole tecniche, lotta che si combatte dappertutto, accanitamente, - «come fra due mondi diversi» - scriveva ieri un giornale di Graz, che è fra i cento e cento di questa terra i quali aprono attualmente le loro colonne alla stessa polemica.

«L'autore del vostro articolo - dice il suaccennato professore - si ripromette da certe parole del ministro dell'istruzione grandi mutamenti nel piano didattico del ginnasio. Invece, a quanto almeno ho potuto rilevare in proposito, non si pensa già di mutare le basi della scuola classica, ma di rendere ancora più facile il passaggio dalla scuola tecnica alla Università, limitando p. es. l'esame di completamento al solo latino, come del resto in casi determinati è già avvenuto per speciale concessione del Ministero.

«L'articolista trova quindi esagerato il numero delle ore assegnate al latino ed al greco, come se durante queste ore l'istruzione fosse limitata a soli esercizi grammaticali nelle dette lingue e non riuscisse invece di grande giovamento per lo studio della lingua materna e della storia.»

Il nostro corrispondente accenna qui alle più forti nozioni di lingua italiana che si riscontrano nei giovani usciti dal ginnasio rispetto agli assolti tecnici.

«Quanto fu affermato per l'italiano vale ancor più per la storia antica; che è ben altro apprenderla dalla viva narrazione dei classici, dei quali molti raccontano le vicende del loro tempo, ed altro da un libro di storia che espone come cosa morta nomi e cifre. Non va trascurato inoltre il vantaggio che reca allo sviluppo dell'intelligenza lo studio della grammatica delle lingue classiche con tutte le sue sottili distinzioni, specialmente quello della sintassi latina con la sua rigorosa esattezza.

«Fu osservato inoltre che di circa 100 alunni delle prime appena 20 dànno l'esame di licenza, e si aggiunse ironicamente: «gl'ingranaggi ginnasiali lavorano bene non è vero?» Il che in lingua povera vorrebbe dire: Non è vero che il latino ed il greco fanno bene il loro servizio di rendere a molti allievi impossibile la continuazione degli studi? Ma dimentica forse l'articolista, che oltre alle lingue classiche s'insegnano al ginnasio anche molte altre discipline, di cui alcune come il tedesco e la matematica, fanno spesso vittime appunto fra quegli allievi che corrispondono bene alle lingue classiche? E non ha egli mai consultata una statistica delle scuole tecniche per attribuire soltanto alle lingue classiche la minore frequentazione delle classi superiori? Anche nelle scuole tecniche, dove pur non s'insegna nè latino nè greco e dove lo studio dura oltre a ciò un anno di meno, appena un quinto od un sesto degli allievi della prima giungono in settima».

Riguardo all'osservazione che su venti frequentatori del ginnasio appena uno o due si dedicano agli studi filologici ed hanno quindi bisogno assoluto delle lingue classiche, il contraddittore ricorda che «la scuola secondaria ha di mira di dare al giovane una coltura generale, non già di prepararlo per una determinata professione, ed in questo senso il ginnasio corrisponde abbastanza bene. Chè altrimenti si potrebbe ritorcere l'argomento addotto contro l'articolista stesso e chiedere: Che ha da fare con la trigonometria, con la geometria analitica, con le formole chimiche ecc. ecc. chi si vuol dedicare all'avvocatura o alla filologia? Si dovrebbero allora tramutare tutte le scuole in istituti professionali e dire al ragazzo decenne, che entra nella scuola media: «A che professione vuoi dedicarti?» - «A questa o a quella.» - «Bene studia soltanto questi oggetti». Se poi egli vorrà cambiare professione, non gli sarà possibile per la mancanza assoluta di cognizioni generali».

Del resto, il nostro corrispondente ammette che anche il piano didattico del ginnasio ha bisogno di modificazioni, come il partigiano delle scuole reali ne chiedeva per rendere più idoneo questo suo istituto favorito. E modificazioni nell'insegnamento dei ginnasi sono ammesse anche da un altro eloquente paladino della cultura classica, che ci manda dall'Istria un articolo di notevole vigoria, se non fosse la soverchia lunghezza e la tendenza a esaminar la questione dal lato etico piuttosto che dal lato pratico, il quale è viceversa quello che deve tenere il primo posto nella discussione giornalistica di tali argomenti. La conclusione cui lo scrittore giunge è che non si deve evitare, per quanto grande sia, lo sforzo dell'apprendere grammaticalmente almeno una delle lingue classiche, poichè questo sforzo appunto è il miglior intensificatore del pensiero: nelle classi superiori però, si abbandoni la grammatica, e la lettura dei classici offra tutti i diletti dell'apprezzamento storico ed estetico.

La scuola media - dice anch'egli - deve insegnare ciò che interessa tutti ugualmente; non avviare ciascuno alla sua carriera, il che richiederebbe l'introduzione di un infinito numero di materie speciali. E dal lato della cultura generale, il ginnasio gli sembra più profittevole d'ogni altra scuola.

E queste sono opinioni bellissime; ma purtroppo non rispondono ancora alla premessa, molto chiara, di questa discussione: L'odierno programma ginnasiale esige i l m a s s i m o d'applicazione che possa aversi da una mente giovanile; non lo si può aumentare; e restano tuttavia maltrattate alcune scienze vitali, quali la chimica, la geografia e la geologia. Come si avrebbero a ridurre i piani della scuola classica per poter far posto a queste materie che, crediamo, al giorno d'oggi, «interessano tutti ugualmente» e nutrono la «cultura generale» per lo meno quanto l'analisi di ogni più grande antico scrittore?

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Oltre a quelle già annunziate la Delegazione municipale prese nelle sue ultime sedute le deliberazioni seguenti:

Per i Musei e l'Acquario.

Fu presa notizia della comunicazione della Cassa di risparmio triestina, colla quale mette a dispozione del Comune l'importo di cor. 10.000 per l'acquario a S. Andrea e l'importo di cor. 60.000 quale terzo contributo per la costruzione dell'edificio per i Musei.

Una misurazione dell'Aurisina.

Si prese atto che nella misurazione della portata delle sorgenti d'Aurisina praticata addì primo agosto, si ottenne un quantitativo d'acqua di metri cubi 19.689 in 24 ore.

Per l'illuminazione.

Venne approvata la spesa di cor. 1260 per la collocazione di due fanali a gas nella via di Chiadino e la relativa spesa ricorrente annua di cor. 93.76.

Per un bagno alla Ferriera.

La Luogotenenza ha poi approvato la deliberazione con la quale la Delegazione municipale in sede di Consiglio accettava, ringraziando, l'offerta della Società Stabile di industria di concessione precaria e gratuita di un tratto di spiaggia di circa 100 metri ad uso di bagni, stanziava a carico del bilancio ordinario la spesa di cor. 2000 necessaria all'adattamento e placidava la spesa di cor. 600 circa per compenso ai guardiani del nuovo bagno.

Onoranze ad Adolfo Conighi.

L'on. Bartoli, a nome del club della maggioranza italiana alla Dieta provinciale dell'Istria, ha inviato al signor Adolfo Conighi plausi e ringraziamenti per la elargizione, alla quale l'Istria dovrà il sorgere contemporaneo di tre nuove rocche della italianità.

Da varie città istriane ci si comunica che nelle prossime convocazioni delle Rappresentanze comunali sarà fatta proposta di conferire la cittadinanza onoraria ad Adolfo Conighi.

La Podestaria di Sanvincenti espresse per lettera al generoso benefattore i sensi di profonda ammirazione e di viva riconoscenza.

Al consolato italiano d'Innsbruck.

Il cav. Baroli, console italiano di seconda classe ad Innsbruck, fu trasferito a Bogota con patente di console generale. A reggere il consolato italiano di Innsbruck fu destinato, con patente di console, il viceconsole di prima classe conte Carlo Caccia Dominioni, attualmente a Porto Said e prima viceconsole a Trieste.

I tre sussidi dotali «Clelia Conighi» per operaie di nazionalità italiana. A tutto 20 corr. è aperto il concorso a tre sussidi dotali di corone 200 ciascuno, derivanti dall'elargizione del benemerito patriota sig. Adolfo Conighi, fatta in memoria della sua diletta figlia Clelia, destinate a ragazze povere e laboriose, di nazionalità italiana, che intendano maritarsi. Le istanze, corredate di tutti quei documenti che valgono ad appoggiare la domanda, sono da presentarsi alla Cancelleria della Società Operaia Triestina, alla cui Direzione spetta il conferimento delle doti.

Le sovvenzioni alla marina mercantile. A quanto annunzia l'«Eisenbahnblatt», non è probabile che prima della fine dell'anno possa essere promulgata la nuova legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile, che deve sostituire la legge vecchia, la cui validità fu con ordinanza imperiale prolungata provvisoriamente dal 1. gennaio al 31 dicembre 1904. Verrebbe quindi di nuovo prolungata per un altro anno la legge vigente per evitare un'interruzione di quegli aiuti che si riconoscono necessari allo sviluppo della marina mercantile.

I volontari delle cancellerie giudiziarie. A regolare l'assunzione di volontari nelle cancellerie giudiziarie il ministero della giustizia ha testè emesso un dispaccio che tende ad impedire che con la troppo facile assunzione di volontari vengano ad essere sfruttate per troppo lungo tempo senza compenso, forze lavoratrici. A chi desidera di entrare come volontario, in una cancelleria giudiziale, incomberà l'obbligo di indicare quali intenzioni egli abbia. L'assunzione di volontari che desiderano solo di apprendere l'andamento degli affari per trovar poi un ingresso presso altre autorità e presso un avvocato o notaio, non deve aver limitazioni; in ogni caso la loro occupazione al giudizio non deve superare un anno. Per gli altri volontari, il loro numero deve essere messo in relazione con l'ordinario bisogno di impiegati ausiliari di cancelleria, sì che le persone trovate a ciò idonee non abbiano ad attendere troppo a lungo un posto stipendiato. Volontari che si mostrano inadatti al servizio, devono essere indilatamente indotti dal capo del giudizio ad abbandonare la cancelleria. Volontari che non abbiamo superato i 18 anni, non possono essere addetti a pertrattazione giudiziaria in qualità di protocollisti. Tutte queste disposizioni vanno applicate anche ai volontari attualmente impiegati nelle cancellerie, con ciò che quei volontari che non riflettano ad un impiego giudiziario o che abbiano già compiuto un anno di pratica o non si mostrino adatti al servizio, sieno obbligati ad abbandonare al più presto le cancellerie.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto Umberto Veruda, dai signori Alice e avv. Vittorio Mandel cor. 20.

Nuovo medico. Il dott. Silvio Vianello fu autorizzato ad esercitare l'arte medica nel nostro comune.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Gustin, dal sig. Carlo Obersnù cor. 10 a favore della Guardia medica.

Congressi sociali iersera, nella sede del Consorzio fra maestri scalpellini sotto la presidenza del signor Pietro Bello fu tenuta l'adunanza costitutiva della Giunta arbitramentale che riuscì composta dai signori Pietro D'Agostini, Amedeo Fabris, Giovanni Novach e Tiziano Salvatori da parte dei principali, e dai signori Angelo Chermol, Giovanni Mellok, Stefano Meola e Pietro Tendella per gli operai.

Il presidente, dichiarata formalmente costituita la Giunta arbitramentale invitò i membri della stessa a scegliersi un presidente e un vicepresidente. Quelli aderirono all'elezione immediata e a primo scrutinio riuscirono eletti a maggioranza assoluta di voti, fra la totalità dei membri, il consortista signor Salvatori, a presidente e l'attinente signor Mellok a vicepresidente.

Il venerdì in pescheria. - La mancanza del tonno. L'uso inveterato di mangiare pesce il venerdì fa dimenticare al pubblico che si può mangiare il pesce anche negli altri giorni, e trovarlo più bello, più fresco e a buon mercato.

Chi fosse entrato mercoledì e giovedì nel pomeriggio nella pescheria sarebbe rimasto sorpreso al vederla così deserta di compratori, mentre i banchi dei venditori erano coperti di pesce ancor vivo: magnifici cefali di Grado e triglie e barboni ecc. ecc. I venditori si sgolavano a gridare: «Qua i boi ziovoli a 56 centesimi; qua i barboni a 48»!

I pochi compratori non bastavano a esaurir l'abbondante tributo del mare nostro; molto pesce perciò rimase invenduto, per essere messo ieri in vendita, ma a 64, a 72 e a 80 centesimi il chilogramma; perchè la folla del venerdì compera il pesce come una cosa di cui non se ne può far a meno.

Eppure, con questi rincari delle carni, delle uova, dei coloniali, la pescheria potrebbe essere una via di salvezza: il pesce è sano, nutriente, rinforzante ed è meno caro di tutti gli altri cibi comuni. Certo non sempre la pescheria è ricca di pesce; ma ciò avviene appunto perchè non c'è ricerca di pesce. Se il consumo divenisse più costante e maggiore, la pescheria sarebbe ogni giorno bene fornita. Limitata l'affluenza al venerdì, la pescheria naturalmente in questo giorno rincara i prezzi. Ieri, a mo' d'esempio, si vide il pesce minuto salire a 56 centesimi, mentre lo stesso pesce mercoledì e giovedì lo si offriva a 32 centesimi il chilogramma!

In questa stagione, di solito, la pescheria è piena di tonno, il solo pesce che riesce a far concorrenza alla carne di manzo! Invece quest'anno non ne comparve che pochissimo. Ma in compenso cefali e triglie abbondano e si vendono a prezzo accessibile a tutte le tasche. E' vero che questi pesci non sostituiscono il saporitissimo tonno. I vecchi pescatori dicono che la mancanza di tonno la si riscontra di rado, e cioè soltanto quando l'estate apporta caldi eccezionali. L'altra settimana, però, dopo gli abbondanti acquazzoni circolò in pescheria la notizia che dalle tonnare di Santa Croce era stata segnalata la presenza del tonno nel golfo. Ma nei giorni seguenti venne la notizia sconfortante che il tonno aveva preso il largo! Notizia dolorosa non soltanto per i consumatori ma anche per i poveri pescatori per cui la pesca del tonno costituisce un sicuro e rilevante reddito.

Gita velocipedistica. L'Unione velocipedistica farà domani una gita sociale alla volta di Latisana, per partecipare al convegno ciclistico. Partenza alle 3 ant. dal caffè Fabris e alle 6 ant. da Cervignano.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Nesazio». Partenza alle 3.10; ritorno da Portorose alle 6.30; da Pirano alle 7.15.

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo». Partenze alle 2,30, 3.45 e 5 pom.; ritorno alle 3, 4.14, 7, 8.30 e 11.

Per Capodistria, coi piroscafi «S. Giusto» e «Santorio». Partenza alle 3; ritorno alle 5 e alle 6.45.

Trattenimenti sociali. L'Unione Corale darà domani alle 7 pom., nella sala sociale (via della Cattedrale 3), un trattenimento di drammatica e varietà, cui seguiranno conversazione, danza e tombola umoristica.

La banda della Casa dei poveri darà stasera un concerto nel Giardino pubblico, eseguendo uno svariato programma.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti: Un braccialetto d'oro a catena rinvenuto dal signor Ortolani in via Pier Luigi da Palestrina. - Un portamonete contenente un piccolo importo di danaro rinvenuto nel negozio Velicogna. - Un cappello di paglia rinvenuto sulla via. - Un biglietto di pegno rinvenuto in Piazza Carlo Goldoni da Giuseppina Rieviz.

La storia di una mucca... uccisa dal fulmine.

Come prendono forma certe notizie. - Una macellazione clandestina.

A S. Giovanni di Guardiella una mucca era stata uccisa dal fulmine. Questa la notizia che si era diffusa ieri per la città. Un nostro «reporter» volle assumere informazioni e dopo alquante ricerche infruttuose, mentre saliva la strada vecchia che conduce dal Boschetto a S. Giovanni, pensò d'interrogare due giovanetti che si trastullavano nel prato dirimpetto alla Spremitura d'olii Jeansouin, Luzzatti e C. Uno dei giovanetti rispose «Sissignor, la saeta ga mazzà l'armenta, proprio, qua, vizin quel palo del telegrafo!

— A chi apparteneva l'animale?

— No se sa!

— Dove lo hanno portato dopo ucciso?

— Gnanca no se sa, parchè lo ga fato sparir la saeta!

E l'altro giovanetto, interrompendo il compagno, aggiunse: «La saeta la ga lassà sula strada solo, la smilza, el figà, la tripa, el stomigo e i budei!

C'era di che far rimanere di stucco anche il celebre Camillo Flammarion, l'autore del nuovissimo libro: «Le caprices de la foudre» di cui ci siamo occupati nel «Piccolo della Sera» del 30 scorso. I suoi racconti sui capricci stupefacenti del fulmine non potrebbero sostenere il confronto, e l'autore potrebbe gettare il suo libro alle ortiche.

Diamine! Un fulmine che uccide una mucca; poi... si mangia l'animale, e sdegnosamente lascia sul luogo del... misfatto le budella dell'animale, è certamente un fulmine che non può temere confronti.

Lo stupore dinanzi a tale strabiliante notizia deve essersi riflesso certamente nella faccia del nostro «reporter» perchè i giovanetti dissero in coro:

— Se no la credi, la vegni qua che ghe mostraremo!

E fatti pochi passi sul prato, giunti presso un villino in costruzione, i due giovanetti fecero vedere al «reporter» i... resti di quella mucca, resti a quanto essi raccontarono che uno spazzino aveva pietosamente sotterrati, ma alcuni monelli si erano preso il gusto di disotterrare nuovamente, ed ora giacevano là invasi da miriadi di mosche, tramandando un insopportabile fetore.

E' chiaro dunque che su quel prato giacciono le interiora di una vacca, clandestinamente macellata e che gli autori dell'abuso avevano sparso a bella posta la notizia che la mucca era stata uccisa dal fulmine, notizia che, come si vede, trovò i creduli ingenui.

Gravissima disgrazia a bordo dell'«Euterpe». Questa notte verso le 1.30 il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato d'urgenza al Punto franco a bordo del piroscafo «Euterpe». Il dott. Hirsch si recò immediatamente sul luogo con il carro-ambulanza. Il giovane Giuseppe Bass, d'anni 22, mozzo di cucina, dovendo scendere nella stiva per prendere qualche cosa, mise un piede in fallo e precipitò da sei metri d'altezza, riportando commozione cerebrale, in seguito a frattura della base del cranio e la frattura dell'avambraccio sinistro. Il suo stato è gravissimo. Fu trasportato con le debite cautele all'ospedale.

Audace tentativo di furto. Mercoledì notte ignoti ladri tentarono di commettere un furto nella Tostatura di caffè del signor Leopoldo Bachmayer, in via Cologna 15. Verso le 4 del mattino l'operaio R. Brandstädter, che nella fabbrica occupa anche la carica di guardiano notturno e perciò alloggia in un locale attiguo, udì uno strano rumore, e, insospettitosi, si levò lestamente dal letto e, seminudo, come si trovava, uscì nel cortile. In questo trovò due individui a lui sconosciuti e notò che la porta del laboratorio era aperta. Il Brandstädter si avventò sui due compari, ma questi, lesti come scoiattoli, riuscirono a sfuggirgli e se la svignarono a gambe levate uscendo dal portone. Il guardiano avrebbe voluto seguirli, ma temendo di finire egli stesso in prigione accusato di pubblico scandalo, non osò farlo. I due ladri avevano già trasportato nella corte tre sacchi contenenti ognuno 80 chilogrammi di caffè del valore complessivo di 180 corone. L'audace tentativo fu denunciato all'ispettore delle guardie Regeit.

Quattro colonnini rubati. Ieri notte i ladri penetrarono nel cortile di una casa alla Salita di Gretta e rubarono quattro colonnini di pietra bianca del complessivo valore di 20 corone a danno di Caterina Parigi, proprietaria di un laboratorio di scalpellino. La danneggiata incaricò il suo lavorante Domenico Pacletich di denunciare il furto all'ispettorato di via del Belvedere.

Uno che vuol far arrestare e viene arrestato. L'altra sera, in via del Molin a vento, un giovanotto s'avvicinò alla guardia di p. s. Cante e additandogli un individuo, domandò che venisse arrestato.

— Perchè devo arestarlo? - disse la guardia.

— Lei la lo aresti, e basta: mi risponderò dopo.

— Se no la me disi perchè, mi no lo aresto.

— Ma xe suo dover d'arestarlo.

— No, se no xe un perchè.

— Alora lei la xe guardia e non la sa el suo dover.

Il funzionario, per provargli il contrario, lo dichiarò in arresto e lo condusse al commissariato di S. Giacomo, ove costui commise eccessi. Assunto a verbale dal cancellista Degiampietro, si qualificò per Antonio M., di 24 anni, carradore. Fu condannato, seduta stante, a tre giorni d'arresto.

Un meccanico sospetto. A bordo del piroscafo lloydiano «Malkovich», ormeggiato al molo Giuseppino, salì ieri mattina un giovanotto sui vent'anni, decentemente vestito, il quale, dopo aver detto di essere meccanico, espresse il desiderio di fare una visita e fu esaudito. Dopo mezz'ora, il nostromo di bordo Antonio Giurgevich, entrato in una latrina, trovò il giovanotto che stava osservando un nasello di bronzo staccato dal finestrino della latrina stessa. Osservò pure che teneva in mano una tenaglia e, sospettando che lo sconosciuto avesse voluto commettere un furto, lo fece arrestare. Alla Polizia il giovanotto, che fu interrogato dal concepista sig. Körschner, disse di chiamarsi Ermanno Z., e negò di essere stato egli a staccare il nasello dal finestrino. Disse di averlo trovato insieme alla tenaglia in un angolo della latrina. Fu rilasciato in libertà.

La caccia al portamonete. Teresa Costantinovich, abitante al N. 162 di Scorcola, ritornando dal mercato di piazza del Ponte rosso, ieri mattina verso le 10, si fermò in via Vincenzo Bellini per acquistare alcuni bottoni da un venditore girovago. Fatto l'acquisto, la donna rimise il portamonete in saccoccia e fece per allontanarsi, ma nello stesso tempo si accorse che una mano ignota era entrata nella sua tasca e voltatasi si trovò alla presenza di una ragazza. Il portamonete era già uscito dalla saccoccia e stava ai suoi piedi a terra. La Costantinovich non volendo fare del chiasso, si accontentò di rientrare in possesso del portamonete, nel quale teneva 61 corone e 23 centesimi, e la ragazza, felice di essersela cavata a così buon mercato, prese lestamente il largo. Però qualche minuto dopo comparve una guardia, ed una signora ch'era stata presente al fatto, le narrò la cosa dandole i connotati della ragazza, e tutte le indagini necessarie per acciuffarla. La guardia si mise in cerca della presunta ladra e la trovò in via S. Spiridione, ma non riuscì ad arrestarla: la giovane accortasi delle... buone intenzioni del funzionario, se la svignò. La guardia la inseguì e poco dopo la vide entrare di corsa nel negozio di manifatture del signor Sigismondo Zeller e nascondersi dietro una catasta di stoffe. Il negoziante, informato della cosa, permise alla guardia d'impossessarsi della ragazza, la quale, alla Polizia, si qualificò per la giornaliera Vittoria S., di 16 anni, da Trieste, abitante in via Donota. Ella si protestò innocente e dichiarò che a derubare la Costantinovich era stato un giovanotto a lei sconosciuto, e aggiunse che era fuggita solamente perchè si vergognava di venire arrestata. Nondimeno fu condotta in via Tigor.

Furto. Il marittimo Giov. Bogdanovich denunciò ierlaltro alla Polizia che mercoledì sera, al molo S. Carlo, era stato derubato dell'orologio d'argento del valore di 36 corone, ed aggiungeva che sospettava autore del furto il suo collega Antonio C., di 17 anni, dalla Dalmazia, abitante in Città vecchia, col quale aveva conversato per più di un'ora. Delle indagini fu incaricato l'ispettore Valentich, e questi scoprì iersera che il C. abitava presso un'affittaletti in via delle Beccherie, e lo arrestò.

La denuncia di un musicante. Giuseppe Novodnik, sonatore di violino, da Saraievo, faceva parte di un quartetto nel quale c'erano i fratelli Carlo, Giovanni e Francesco M., dalla Galizia, che da qualche sera si produceva nella trattoria «Alla Città di Vienna». L'altra sera il Novodnik, recatosi per sonare, non vi trovò i suoi compagni ed ebbe anche un bell'attenderli: i fratelli non si fecero più vedere. Bisogna sapere ora che quando il quartetto si trovava a Saraievo, i fratelli si erano fatto prestare due strumenti, uno da un maestro di cappella e l'altro da una società di veterani e che il Novodnik aveva dovuto rendersi mallevadore. Gli strumenti avevano il valore complessivo di 120 corone. Ieri mattina il Novodnik denunciò la fuga alla Polizia, dove dichiarò che i tre fratelli lo avevano anche derubato di una quantità di musica.

Occhio in pericolo. Ieri verso le 3 pom. il muratore Nazario Piziga, di 43 anni, abitante in via dei Giuliani N. 30, accudiva al lavoro quando una scheggia di pietra lo colpì all'occhio destro in modo da cagionargli una ferita alla palpebra. Recatosi alla Guardia medica, il dottore di turno constatò che in seguito al colpo ricevuto si era pure manifestata una emorragia interna e gli prestò le cure opportune.

Disgraziato accidente a bordo. Ieri mattina verso le 5 entrava nel nostro porto, proveniente da Pesaro, il trabaccolo italiano «Flavio secondo», al comando del padrone ed armatore Giovanni Melchiorre. Fra gli altri componenti l'equipaggio del veliero si trovava pure il figlio del comandante a nome Giovanni Melchiorre, di 19 anni, il quale si trovava appunto sopra coperta, quando veniva calata la vela, il cui albero colpì al capo il povero ragazzino facendolo cadere grondante sangue. Mentre il padre suo lo fasciava alla meglio, il trabaccolo veniva ormeggiato alla riva, e con una vettura il piccolo ferito fu portato alla Guardia medica, dove il dottor Turchetto gli riscontrò una grave ferita al vertice del capo, e prestategli le cure più urgenti, ne ordinò il trasporto all'ospedale, dove lo si accolse nel decimo riparto.

Limonata e vino. Un villico in preda a potente sbornia passando verso le 5 pom. per l'angolo di via Scussa se la prese senza alcun motivo con un ragazzo dodicenne, certo Daniele Panciera di Belluno, che pacifico attendeva allo spaccio della sua limonata, tentando di mandar in frantumi tutto quanto il poverello aveva sul carretto. Alle grida del Panciera accorsero il negoziante di carboni Daniele Pillin, che ha la sua bottega al N. 3 di via Scussa ed un tavoleggiante del caffè «Sport», ed entrambi ebbero un bel da fare per domare le velleità di quell'ossesso, che gridava a tutta possa. Ben presto gran moltitudine di gente accorse ad assistere a tale spettacolo, che ebbe fine all'apparire di una guardia, ma anche questa alla sua volta dovette lottare col furibondo che si dimenava per terra e gridava.

La sigaretta d'Augusta. Ieri alle 12.15 mer., un giovane avvertiva i vigili dell'appostamento di via della Loggia che nella casa N. 6 di via dell'Altana era scoppiato un incendio. Accorsero i vigili con il naspo a mano mentre altri due carri accorrevano dall'appostamento principale. Si trattava di questo: mentre la «vestale» Augusta Cristich fumava una sigaretta, le si era incendiata la gonna. Da ciò l'allarme. Con un mastello d'acqua ogni cosa fu terminata.

Durante il lavoro. Giuseppina Gregorutti, di 16 anni, sartina, abitante a San Luigi, ieri mattina accudendo al lavoro riportò alcune ustioni alla mano sinistra.

L'elettrotechico Ermenegildo Calcagno, di 34 anni, abitante in via della Barriera vecchia, ieri alle 4 pom. lavorando si colpì alla mano sinistra e riportò una forte contusione.

Ieri nel pomeriggio, il muratore Giovanni Princich, di 25 anni, abitante a Villa Decani, lavorando riportò alcune contusioni ed escoriazioni all'avambraccio sinistro.

Ieri verso le 5 pom. il facchino Antonio Spaini, di 58 anni, abitante in via dello Squero nuovo, accudendo al lavoro urtò con l'avambraccio sinistro in una lamiera di ferro e riportò una ferita.

Angelo Caligaris, di 70 anni, manovale, abitante in via di Cologna N. 18, ieri alle 4 pom. lavorando riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Lesioni accidentali. L'agente di commercio Carlo Mecchia, di 19 anni, abitante in via Media, ieri verso un'ora pom. riportò accidentalmente una ferita al mento. Ricorse alla Guardia medica.

Ieri mentre Arturo Feigl, di 20 anni, cameriere all'Hotel de la Ville stava pulendo alcune bottiglie, una di queste gli si spezzò fra le mani e alcuni pezzettini di vetro gli si conficcarono nella destra cagionandogli una ferita di taglio. Mentre il medico gli prestava le prime cure il Feigl cadde in deliquio e dovette essere assoggettato ai soccorsi necessari.

Dodici persone ricorsero ieri alla stazione dell'«Igea» al cantiere San Marco per la cura di alcune lesioni riportate accidentalmente in varie parti del corpo.

Cadute. Ieri poco prima del mezzodì Maria Ranzel, di 60 anni, abitante in via del Salice N. 13, scivolò e cadde in modo così disgraziato da fratturarsi l'avambraccio destro.

Alla Guardia medica ottenne le opportune cure.

Ieri mentre il fanciullo di sei anni Marcello Peruzzi, abitante in via di Riborgo 27, voleva salire su un carro in movimento, cadde e riportò una ferita alla fronte.

Ricorse all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Roma.* Certo: il matrimonio non è consumato; quindi si può chiederne l'annullamento. — *Lettore.* L'ordinanza luogotenenziale circa il riposo domenicale obbligatorio si estende anche al mese di settembre. — *Triestino Zara.* Il monumento a Domenico Rossetti fu inaugurato il 25 luglio 1901. — *Semi-barcolano.* La Meridionale non ha concesso la fermata di Barcola. — *Nelly.* I capelli caduti per malattia ricrescono da sè; spesso più abbondanti di prima. — *Mary.* Il rum contenente chiodi di garofano, se anche non giova ai capelli, certo non nuoce. — *Maria.* Si rivolga alla scuola cittadina di via Ferriera. — *Abbonata Zagabria.* Contro le cimici si adopera con successo una miscela di coloquintide gr. 5, polvere insetticida gr. 5, benzina gr. 100. Anche una miscela di benzina e acido fenico è ottima, ma puzza. Contro le blatte serve ottimamente la polvere insetticida (polvere di crisantemo). Se non bastasse, si prende in casa un riccio che distrugge completamente quegli insetti. — *C. D. Nipote, Iolanda.* Per un fratello o per uno zio si porta il lutto per sei mesi. Non c'è bisogno di vestire a lutto i bambini per la morte di uno zio. Durante il periodo del lutto non si dovrebbe frequentare teatri. — *Curiosa.* 27 gennaio 1884: domenica. — *Bl.* 15 aprile 1865: sabato. — *A. S.* Sant'Adelchi: 2 giugno.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.8, ore 2 pom. 22.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.0. Oggi: alta marea 1.52 ant. e 3.44 pom. - Bassa marea 6.17 ant. e 11.9 pom.

Ogni giorno una. Fra due amici.

— Ma caro Alfredo, tu parli proprio da asino.

— Lo fo apposta, perchè tu possa comprendermi.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La fuga della principessa Luisa di Coburgo: le varie versioni; ciò che può toccare ai fuggitivi. — Note romane. — Lo sviluppo della flotta italiana. — L'università cattolica di Salisburgo. — Le avventure della bella Nini.

Notiziario. L'evasione di un omicida dall'ospitale di Udine. — La misteriosa morte di una «demi-mondaine» parigina. — Tre asfissiati in un tino. — Morto all'annunzio di aver ereditato 600.000 franchi. — L'eroismo di una bambina.

Cronaca giudiziaria. Il drammatico tentato assassinio del Berretta alle Assise di Milano. — Il processo Ubaldelli. Un memoriale di Briere.

Mondo affari. Nuove difficoltà nelle trattative commerciali austro-italiane. — L'inchiesta sulla tariffa del Lloyd per gli zuccheri del Levante. — La linea diretta regolare fra Trieste e il Messico.

Teatro, Arti e Lettere. La nuova commedia di Gerolamo Rovetta. — Il concorso a premi per un libretto d'operetta.

Sport. Il «Routier italiano». Corridori ciclisti squalificati.

Ultima Ora. Si conferma la presa di Liaojang per parte dei giapponesi; le retrovie russe minacciate; la ferrovia di Mukden interrotta; un rapporto giapponese sulla giornata di ieri intorno a Liaojang; brillante resistenza russa; diecimila giapponesi fuori di combattimento in quattro giorni. — Un comunicato ufficioso austriaco sui rapporti italo-turchi. — Il ritiro del barone Mirbach.

Dalla Provincia. Esportazione di vino a Parenzo. — Stipendi della Camera di commercio di Dignano.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Nuovo rimedio contro la nevrastenia.

La mattina del 26 luglio scorso, verso le 10 e mezzo, Vito Tagliarolli, da Codroipo, cantiniere nell'osteria «Andemo de Franz», in piazza Goldoni N. 5, scorgeva, nel cortile dell'osteria, fermo innanzi alla porticina della cantina-dispensa, un individuo che «sbisigava» intorno alla serratura e ne rese avvertito il figlio dell'oste, Carlo Stibel. Questi si avvicinò cautamente alle spalle dello sconosciuto e s'accorse che, con una tenaglia da stringere viti, aveva spezzato la «bochetta» che circondava il buco della chiave. Gli pose la mano sulla spalla e gli domandò: «Che nova, omo? Cossa la fa lei qua?» Lo sconosciuto implorò: «La prego, no la stia farme del mal». Ma lo Stibel mandò a chiamare una guardia e, quando questa sopraggiunse, le consegnò il disgraziato. Mentre la guardia lo conduceva via, l'arrestato - riconosciuto poi per il venditore di carbone Giovanni Primosig fu Stefano, d'anni 38, da Trieste - tentò di gettar via due maniglie di metallo nichellato che aveva in tasca. Interrogato in polizia, il Primosig si giustificò dicendo che... siccome soffre di nevrastenia, sfogava il suo male quella mattina, maneggiando la tenaglia!...

Essendo stato ritenuto che il Primosig avesse avuto l'intenzione di forzare la porta della cantina, per impadronirsi del vino o del formaggio custoditovi, fu elevata contro di lui accusa per crimine di tentato furto, e ieri egli dovette comparire innanzi al Tribunale per rispondere di tale reato.

Non più la nevrastenia venne ieri addotta dall'accusato a sua discolpa, ma la... diarrea. Disse che, levatosi per tempo per andare in Sacchetta a cercar lavoro da carpentiere (il negozietto di carbone andava a male e lo aveva affidato ad una sua donna), fu sorpreso da un prepotente bisogno corporale. Dopo essere entrato in parecchi portoni, si rifugiò nel cortile dell'osteria e, mentre usciva a rivedere il sole, fu fermato dallo Stibel, che a torto aveva sospettato di lui. Aggiunse non essere vero che fu colto dallo Stibel mentre «lavorava» con la tenaglia. Improvvisò la scusa della malattia di nervi, quando fu condotto in polizia, perchè aveva perso completamente la testa vedendosi arrestato. Fu in sala d'osservazione due mesi e mezzo, e spesso viene assalito da convulsioni, quando beve alcoolici.

Carlo Stibel e Vito Tagliarolli confermano l'accusa e smentiscono recisamente il Primosig, nelle sue negative di essere stato colto in flagrante, dinanzi alla porta della cantina, con la tenaglia in mano.

Lo Stibel ritiene che l'accusato abbia rotto la «bocchetta» della serratura, allo scopo di prendere l'impronta della chiave e tornar più tardi a fare il colpo. Questo però non sarebbe stato facile, poichè oltre alla serratura comune, la porta era munita anche d'una serratura inglese, messa poco in vista.

Segr. dott. Giacomelli (all'accusato). E la maniglia dove l'avete presa? Vi dedicate forse al furto di «cluche»?

L'accusato dice di averla comprata in Riborgo; ma la circostanza ch'egli tentò di gettarla, mentre veniva condotto via dalla guardia, convince la Corte che egli, invece, dovette rubarla. Perciò, accedendo alle vedute del difensore avv. Coduri che rileva la nessuna idoneità del mezzo adoperato - una tenaglia - per la esecuzione del furto in danno dello Stibel, tanto più che la porta era solidissima e assicurata anche con serratura inglese - condanna il Primosig per il fatto che fu trovato in possesso della maniglia di furtiva provenienza, per la semplice contravvenzione di furto, a 3 giorni d'arresto rigoroso.

Il Primosig s'adatta.

*

Presiedeva il vice-presidente del Tribunale cav. de Nadamlenski; giudici i cons. Crusiz e Mosche e il segretario dott. Giacomelli.

Echi delle dimostrazioni-protesta.

Ieri furono tenuti altri due dibattimenti, a carico di giovani che parteciparono alle dimostrazioni-protesta del luglio scorso.

Alessandro U., d'anni 20, era chiamato a rispondere del crimine di pubblica violenza. L'accusa gli poneva a carico di avere, la sera del 27 luglio, in via Torrente, mentre la guardia di p. s. Luigi Brach procedeva all'arresto d'un altro giovane, gridato: «Mola, assassin», levando contemporaneamente il bastone in atto minaccioso. Perciò fu tratto in arresto dalla guardia Giuseppe Jurza.

L'U. al dibattimento nega di aver gridato e levato in aria il bastone: ad ogni modo, esclude assolutamente di aver levato il bastone intenzionalmente, allo scopo di inveire contro la guardia o minacciarla. Dice che trovavasi distante parecchi passi dalla guardia che aveva praticato l'arresto, a proposito del quale si vuole ch'egli sia intervenuto.

Le guardie Giuseppe Jurza e Luigi Brach confermano che l'accusato abbia levato il bastone e gridato: «Assassin». Soggiungono però, che realmente egli si trovava distante parecchi passi.

La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione del crimine di pubblica violenza e condanna l'U. per contravvenzione di offese alle guardie, in vista di numerose mitiganti, a 30 corone di multa, commutabili in 3 giorni d'arresto.

Difendeva l'avv. Breitner.

* Edoardo J. era accusato di avere, la stessa sera, in via dell'Acquedotto, dinanzi al caffè «Centrale», gridato: «Viva l'Italia! viva il socialismo internazionale! m... all'Austria!» Risulta ch'egli fu arrestato su denuncia del calzolaio Pietro Kremenj, il quale, avvicinatosi alla guardia di p. s. Servolo Bonetti, la invitò a procedere all'arresto.

Il J. si protesta innocente; dice che fu denunciato falsamente e che il Kremenj fa il mestiere di denunciare e questo è quello come colpevoli di grida eterodosse, per prendersi il malvagio gusto di farli condannare. Quella sera egli si recava a cena, in casa d'una sua zia che abita in via Paduina e non faceva parte della colonna di dimostranti. Che egli non abbia emesso alcun grido potrà far fede un altro giovane, suo conoscente, Umberto Amigoni.

Pres. Perchè non avete fatto cenno di questo testimone al giudice istruttore ed avete atteso invece che foste messo a piede libero, per domandarne la citazione?

Acc. Mah! Me son ricordà dopo...

Il Kremenj entra tronfio e pettoruto e giura ad alta voce, interrotto dal J., che dice: «Oh lu 'l giurerà 'l falso de sicuro» (Richiami del presidente). Il Kremenj dichiara che era nel locale del «Buffet automatico», quando intese fuori del chiasso. Corse a guardare e vide una colonna di dimostranti che, girando i Portici di Chiozza, imboccava l'Acquedotto. Gridavano ogni sorta d'insolenze contro le guardie. Presso il caffè «Centrale», l'accusato, che era in seconda fila, in testa alla colonna, gridò ad un tratto: «Viva l'Italia! viva Trieste italiana!» e lo tenne d'occhio.

Pres. Davanti al giudice istruttore avete detto che gridò pure un'ingiuria all'Austria!

— No alora; xe stà la seconda volta che 'l gà zigà quel che la disi lei.

Continuando, dice che, dopo qualche altro passo, gridò ancora: «Viva Trieste italiana» e l'ingiuria all'Austria nonchè «viva il socialismo tranazionale» (sic!).

Pres. Come, tranazionale? Internazionale, vorrete dire.

Test. Lu 'l zigava cussì.

— Nel processo scritto avete detto di aver inteso la seconda volta anche: «Viva l'Italia!».

— No la seconda volta: la prima volta «viva l'Italia!» e la seconda volta el grido contro l'Austria!

— Proprio il J. gridava?

— Sì, proprio lu in persona.

— Lo avete visto?

— Visto e inteso, anca. Anzi, quando che lo go inteso zigar contro l'Austria, lo go seguido per darghe un per de pugni e go dito tra de mi: «To mare scr...; el magna qua e el sputa in t'el piato!»

— Potete avere quei sentimenti che più vi piacciono; ma vi ricordo che questo non è luogo da frasi triviali e sconce. Dunque, siete certo che fu il J. a gridare?

— Perdio! Sicuro, e dela seconda volta po certissimo.

— Gridava forte, ad alta voce?

— Eh! perdio.

L'accusato protesta: «Tuti quei che lu 'l fa 'restar 'l disi sempre che i ga zigà ste robe. Lu 'l giura el falso per far del mal. Quela sera nissun ga emesso quele grida e mi no go gnanca 'verto boca».

Aderendo alla domanda avanzata dall'accusato, il presidente citò al dibattimento l'Amigoni, il quale dichiara di aver visto qualche passo distante dalla testa della colonna dei dimostranti l'accusato e di non averlo visto nè inteso gridare. D'altra parte, si gridava soltanto: «Evviva il socialismo!».

Pres. E voi dove eravate?

— Mi andavo su per el marciapiede e iero in fianco ala colonna, a tre o quattro passi di distanza del J.

— Seguiste sempre con l'occhio il J.?

— La capirà, sempre no iera possibile; ma nol gridava: de questo son certo.

Dif. avv. Hortis: Se avesse gridato, lo avreste inteso?

— Lo dovevo sentir per forza.

Dif. avv. Hortis (al presidente): Domando che venga constatato come la guardia Bonetti che arrestò l'accusato, dopo aver detto, davanti al giudice istruttore, che operò l'arresto a richiesta del Kremenj, soggiunse che questi, richiedendola dell'arresto, non le fece cenno del grido di «viva l'Italia!» e del grido contro l'Austria, ma soltanto del grido di «viva il socialismo internazionale!»

Il P. M. nella sua requisitoria dice che si tratta di scegliere fra la deposizione dell'Amigoni e quella del Kremenj. E la Corte sceglie quella del Kremenj e condanna il J. a 1 mese d'arresto.

Nella motivazione vien detto che «fu prestata piena fede alla chiara e precisa deposizione del Kremenj».

A quella dell'Amigoni non si potè credere, perchè si era convinti che anche egli, come l'accusato, facevano parte della dimostrazione. Nella commisurazione della pena fu presa in considerazione la pericolosità del fatto, poichè «dalle grida emesse dall'accusato potevano sorgere maggiori, imprevedibili disordini».

Il J. si riservò.

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz, Codrig e il segr. dott. Giacomelli. P. M. il sost. proc. di stato Minio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. Lloyd. «Dalmazia» da Costantinopoli e Brindisi con 55 pass., «Danubio» da Cattaro e scali; i pir. a. u. «Gundulich» da Methil, «Vis» da Curzola con 82 pass., «Jadro» e «Seraievo» da Metcovich; il veliero ellen. «Dio Fili» da Santorino; ed il veliero ital. «Vera» da Ravenna.

— Partirono i pir. del Lloyd «Saturno» per Batum, «Sultan» per Spizza, «Maria Teresa» per Costantinopoli; il pir. ellen. «Saffo» per Trebisonda, ed il brick italiano «Maria Principia» per Cagliari.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Bar. Edm. Vay» arrivò il 28 a Rotterdam, «Hieronymi» il 30 a Barry, «Robinia» il 28 a Methil, «Olga» il 1. a Novorossisk, «Balaton» partì il 31 da Messina per Rotterdam, «Buda» (nuovo) il 27 da Newcastle per Genova, «Plitvice» da Giava per Delaware passò Perim il 29, «Dunav» sotto carico a Batum per Sciangai.

Lloydiani. «Aglaia» partì il 31 da Alessandria per Trieste, «Trieste» diretto a Kobe proseguì il 31 da Colombo per Penang.

Avviso ai naviganti.

Sicilia. Porto di Trapani. Fra breve saranno iniziati i lavori per la costruzione di un molo a difesa del porto di Trapani. Questo molo avrà origine dall'angolo S. E. del forte sull'isolotto Colombaia e si estenderà per m. 250 con direzione circa per S. S. E. Per l'ormeggio dei pontoni che trasporteranno il materiale, verranno collocati quattro gavitelli in legno, di forma cilindrica, dipinti in nero.

Le navi che entrano dovranno lasciare detti gavitelli sulla sinistra.

COMUNICATI*)

Il Comitato alle caldaie nominato nel 1900 dall'ammiragliato inglese, ha terminato testè i suoi lavori.

L'ammiraglio Sir Compton Domville, comandante in capo delle forze navali britanniche nel Mediterraneo, nella sua qualità di presidente del Comitato, ha inviato all'ammiragliato il suo rapporto definitivo, accompagnato dalla lettera seguente:

«A bordo della R. nave «Bulwark», Rapallo, 12 giugno 1904.»

«Illustrissimo Signore,

«Ho l'onore di presentarvi, qui accluso, per essere rimesso ai Lords dell'ammiragliato, il rapporto definitivo del Comitato alle caldaie, del quale io sono presidente:

«1. Quantunque io non sia stato presente a tutti gli esperimenti di questi ultimi due anni, tuttavia ho ricevuto a tempo tutti i rapporti dai quali risulta quanta pena si sia data la Commissione per ottenere risultati esatti;

«2. Per quanto concerne il nostro precedente rapporto, mi sento nell'obbligo di dire che la mia propria esperienza delle caldaie Belleville nella squadra del Mediterraneo è stata loro favorevolissima dal punto di vista di generatori di vapore, ed è chiaro per me che le prime caldaie di questo tipo erano mal costruite e male adoperate. Esse non hanno rivelato alcun serio difetto, sulle navi qui di servizio, e il fatto che due navi raddoppieranno la loro campagna dopo aver subito soltanto le riparazioni annuali ordinarie, mostra che la loro vita non è così breve come supponevo in origine. Ad ogni modo, la seconda commissione di queste navi sarà un eccellente campo di prova per la durata delle loro caldaie;

«3. In conclusione, non saprei come esprimere la mia alta opinione del lavoro eseguito dai miei colleghi della Commissione.

«Ho l'onore di essere il Vostro devoto servitore.

Firmato: Compton Domwille,
Ammiraglio comandante in capo,
Presidente
della Commissione alle caldaie.»

Questa lettera, emanante da un ammiraglio che ha la responsabilità della più potente forza navale attualmente riunita sotto un medesimo capo, constata brillantemente gli ottimi risultati pratici della caldaia Belleville in servizio attivo in mare. E' questa la migliore risposta alla campagna condotta contro queste caldaie in Inghilterra, nei dieci anni dacchè essa è stata introdotta nella flotta britannica.

Farina lattea NESTLE
insuperabile nei casi di diarrea, coliche e catarro intestinale.
trovasi in tutte le farmacie e drogherie.
Scatola di prova a Corona 1.—
Il deposito centrale F. BERLYAK, VIENNA, I. Weihburggasse 27 spedisce gratis e franco delle scatole di assaggio e delle reclame a tutte le Signore levatrici che ne faranno richiesta.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dr. M. Brillant
resta chiuso fino al 12 Settembre

Il Dr. O. de Fischer
ha ripreso la sua attività
ed ordina nel suo Stabilimento
Via Stadion 21
dalle 10 a. 12 m. e dalle 4-5 pom.

Il Dott. Veronese
RICEVE NUOVAMENTE
il Lunedì, Mercoledì e Sabato
dalle 4 alle 5 pom.

Il Dr. Leone Epstein
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ
e riceve dalle 12½-2 e dalle 5½-7 pom.

Il Dr. N. FERTILIO
SPECIALISTA
per le malattie del naso, gola e orecchi
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ
Ord. 10-12 ant. e 3-4 pom. — Grat. 4-5
Via Torre Bianca 45, (angolo via Torrente)

Il Dr. A. de Wittemberski
OCULISTA
ha ripreso la sua attività
Via Torre Bianca 12
dalle 9-10 antim. e dalle 3-4 pom.

L'AVVOCATO
Camillo Ara
HA APERTO
IL SUO STUDIO
in via della Cassa di Risparmio N. 1

IL NEGOZIO
Lampade, Retine, Tulipani
ed articoli inerenti
Fratelli Todeschini
TRASLOCATO
in via S. Antonio 9

Col 1. Settembre furono aperte le iscrizioni al
Liceo Musicale GIUSEPPE TARTINI
Via Torrente 28
Regolamento e programmi gratuiti presso la Segreteria
aperta dalle 10 a. alla 1 p. e dalle 4 alle 7 p.

Caffè-Restaurant Giardino Pubblico
illuminato a luce elettrica
Questa sera Sabato 3 Settembre dalle 19 alle 22
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
Banda dei ragazzi della Pia Casa dei poveri e del Riformatorio
(gentilmente concessa) con uno scelto programma
BERRETTINI & CATTANEO.
proprietari dell'Hôtel Buon Pastore Metropole

Teatro d'Estate EXCELSIOR
BARCOLA.
Questa sera NUOVI DEBUTTI
Ultima partenza del Tramway ore 11 e mezzo pom.

FRANCESCO BALLIS
via della Barriera vecchia 27
FERRAMENTA, METALLI
e utensili da cucina.

LATTERIA IGIENICA „TRIFOLIUM"
via S. Giovanni N. 4 - Telefono 1773.
Latte puro genuino di primissima qualità
tre arrivi giornalieri.
SPECIALITA': LATTE PER BAMBINI
proveniente da vacche immunizzate periodicamente.
Burro genuino da tè di qualità superiore
Apposito macchinario per la radicale pulitura delle bottiglie, nonchè per la filtrazione ed imbottigliamento del latte.
Inappuntabile servizio a domicilio in bottiglie con chiusura patentata.

„SANUS"
NUOVO STUZZICADENTI IGIENICO
= DISINFETTATO E PROFUMATO =
(Patente presentata).
In vendita al dettaglio presso tutti i Negozi di Commestibili, Drogherie ecc.
Ordini riceve C. COMINI, Agente, Barriera 28.

„Al Vermouth di Torino"
(Corso 21, ex Ceria)
Proprietà della ditta Attilio Depaul
fornito delle migliori specialità
E SERVIZIO DI CAFFÈ NERO.
aperto fino le 3 ant.

Primo Stabilimento Fotografico
a luce elettrica
E. MANENIZZA
Trieste, piazza della Borsa 7, III piano.
Assunzioni fotografiche con qualunque tempo: tanto durante il giorno con luce solare, come alla sera con luce elettrica, a mezzo di appositi apparati di proprio sistema. Si eseguisce anche fuori dello Stabilimento qualunque lavoro fotografico, recandosi pure a richiesta a domicilio per assumere singole persone, scene famigliari ecc. In occasione di banchetti, nozze, inaugurazioni ecc., servendosi di una macchina speciale, pure di proprio sistema, lo Stabilimento è in grado di produrre e consegnare
da 50 a 250 copie entro un'ora.
Specialità gruppi, ingrandimenti, fotografie moderne inalterabili a carbone ed a gomma, di qualsiasi dimensione. Si eseguiscono ritratti a pastello, acquarello e ad olio. I proprietari dello Stabilimento nulla hanno trascurato per introdurre tutti i perfezionamenti richiesti dalla tecnica moderna, e sia per qualità di apparati, sia per l'abilità del personale, sono in grado di corrispondere pienamente alle esigenze della spettabile clientela.
Lo studio è aperto dalle 8 a. alle 10 p.
NON SI TENGONO PIAZZISTI
Devotissimi E. F. PENCO, proprietari

BUFFET AUTOMATICO Via S. Giovanni 18 angolo Via Torre bianca
a centesimi VENTI
Salsiccie di Wiener-Neustadt, calde, con radice forte (cren)
Sandwich con prosciutto cotto e burro
dto dto crudo dto
dto con salsiccie Presburgo dto
Sandwich con caviale e burro
dto Quisisana e burro
dto con salame di Verona
dto con sardine
dto con pasticcio di fegato e burro
Crema Marsala — Vermouth di Torino — Malaga — Amaro stomacale — Maraschino di Zara
Altvater di Gessler — Cognac — Chartreuse — Cipro — Trappa istriana — Granatina al ghiaccio — Limonata al ghiaccio — Caffè nero — Cacao — VINI: ISTRIANO e OPOLLO — BIRRE: Regina a la Pilsen, Dreher I.a qualità, Pilsen — Dolci assortiti.

Ditta protocollata
che lavora da sola 20 anni,
CERCA SOCIO
con 40.000 corone per estendere lavoro commerciale, lucroso e sicuro.
Offerte „COMMERCIANTE 100" posta centrale

IL MAESTRO ACCADEMICO
ROBERTO CATOLLA
(Direttore del „PRIMO LICEO MUSICALE")
docente di canto, violino e composizione
ha ripreso la sua attività
e riceve giornalmente dalle 12-1 pom.
Via della Zonta 5.

Il maestro A. RUPNICK
RIPRENDE LE LEZIONI
di canto, composizione e pianoforte
dal 1. Settembre.

Istituto educativo per signorine
con l'istruzione delle lingue italiana, tedesca, francese, (eventualmente l'inglese), nonchè di lavori muliebri con la scorta di approvate maestre ed unito
Atelier di pittura
diretto dall'artista LONZA
Riapertura 15 settembre, inscrizioni 12, 13, 14, dalle 10-12 ant., presso la Direzione, Via Lazzaretto vecchio 36, I piano.
Devotissima
ANNA PERENZINI.

Pension-Restaurant „PILSEN"
STAZIONE DI GRIGNANO.
Posizione incantevole, continua congiunzione ferroviaria con Trieste. Presentemente stanze disponibili. Smerciasi la rinomata birra «Pilsen» (Actienbrauerei), scelti vini, ottima cucina, prezzi modici.

Studenti di buona famiglia
trovano a Lubiana presso maestro comunale
buon costo, bella stanza
Pianoforte a disposizione. Severa sorveglianza. Istruttore in casa. Offerte dirigere a Janko Likar, maestro comunale, Lubiana Römerstrasse N. 7.

MOBILI ARTISTICI
ENRICO ABEATICI
Acquedotto N. 18.

NOVITÀ!
Mantelli e Paletoncini
DA SIGNORA
per mezza stagione
GONNE E COSTUMI
Giorgio Jess fu Giorgio
Via Barriera vecchia N. 15

„AL TRIFOGLIO"
(Da non confondersi con la latteria «Trifolium»)
Nico de Perrelli
Via Valdirivo 25 angolo Via Caserma
Polli da Cor. 1.— in poi
Galline macellate Cor. 1.80 il chil.
ARRIVO GIORNALIERO UOVA E BURRO.
Spedizioni in provincia.

Stabilimento Musicale
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 - Trieste - Corso 32
RICCO ASSORTIMENTO
MUSICA
DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti musicali
CORDE E ACCESSORI
Riparazioni, Cambi, Noleggi
Spedizioni per la provincia. Cataloghi gratis.

Pulite puramente coll'estratto per pulire Globus

Per chi abita
nel rione di Belvedere
è consigliabile per acquisti di Commestibili e Delicatezze rivolgersi al negozio di
FRANCESCO ANTONICH
Campo Belvedere 3, Tel. 1617
riccamente assortito di merce fresca.
SERVIZIO A DOMICILIO.

2 Settembre.

Da CAPODISTRIA.

— I danni della siccità.

L'eccezionale e prolungata siccità, resa maggiormente esiziale dall'infocata temperatura e dal soffiare ostinato dei venti anche di notte, riuscì disastrosa per tutti i prodotti delle campagne e in ispecie nelle nostre colture intensive, alle ortaglie quasi affatto fallite e alla vendemmia decimata, tanto che il podestà si è indotto testè a notificare per conto di tutti i possidenti di terre coltivate nel comune censuario di Lazzaretto il danno elementare al Capitanato distrettuale per gli opportuni rilievi e per lo scarico proporzionale dell'imposta fondiaria a sollievo dei singoli colpiti.

Da PARENZO.

— Il corso d'istruzione per segretari-contabili delle casse rurali

organizzato dalla Giunta provinciale e principiato il 22 dello scorso mese si chiuse ieri. Al corso parteciparono i signori: Antonio Berghich maestro a Carnizza, Bartolomeo Bonat maestro dir. a Pinguente, Candido Borghesi maestro della Lega ad Abrega, Michele Cortese da Parenzo, Bortolo Crammastetter segr. cont. della Cassa rurale di Buie, Giovanni Crosilla segr. cont. della Cassa rurale di Grisignana, Salvatore Curto maestro suppl. a Rovigno, Carlo Fabretto maestro a Medelano (Sossich), Matteo Massalin maestro dirig. a Rozzo, Luigi Olivieri maestro sup. a Visignano, Oreste Padovan da Cittanova, Giuseppe Petech segr. cont. della Cassa rurale di Gimino, Teodoro Sandri da Parenzo, Domenico Sborovaz segr. cassiere della Cassa rurale di Verteneglio, Giovanni Scomersich di Antonio da Veglia, Gino Sivilotti da Pola, Giuseppe Visintin allievo dell'Istituto agr. prov. da Trieste, Giuseppe Zonta segr. cont. della Cassa rurale a Portole.

L'istruzione si estese alle norme giuridiche amministrative e finanziarie, alla spiegazione dello statuto modello ed alla pratica applicazione della nuova tenitura delle Casse rurali istriane. Giornalmente si tennero 6 ore d'istruzione impartite dal bravo dott. Antonio Pogatschnig, consigliere contabile della Giunta provinciale che fu il creatore e l'anima dell'attuale sistema di funzionamento delle Casse rurali dell'Istria, sistema giudicato favorevolmente sotto ogni riguardo dai più esperti in materia. Il dott. Pogatschnig fu validamente coadiuvato dall'ufficiale contabile sig. Benedetto Tavolato esperto segretario-contabile di questa cassa rurale.

Anagramma.

Se un paese d'America
In altra forma si ricomporrà
Con note soavissime
Tosto all'orecchio ti risuonerà.

Spiegazione del giuoco precedente:
CANTI. TINO — CANTINO.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite.

2/5 parte degli stabili Tav. N. 235 e 236, N.ro d'or. 1 in via della Corte, acquir. Giacomo Pittana per cor 2000; Stabile Tav. N. 405 N.ro d'or. 2 di via Prelaser, acquir. Pietro Pregarz per cor. 4200.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit —.—, Staatsbahn —.—, Alpine —.—, Lotti turchi —.—. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 104.40 (204.40), Disconto 191.30 (190.75), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (100.—), Rendita 104.02 (104.02), Meridionali 736.— (735.—), Mediterranee 466.— (466.50). — Parigi apertura dell' Italiana 103.90 poi sino 103.95. Chiusa francese 98.55 (98.52), Italiana 103.95 (103.85), Spagnuola 87.70 (87.87) Banche Ottomane 569.— (569.—) Rio Tinto 1368 (1367) Lotti turchi 122.50 (125.50).

Qui notasi Rendita Italiana 102.50 a 103.—, Azioni Credit 647.— a 649.—.

Listino. Napol. da 19.02 19.05, Zecch. 11.26 a 11.34 Lire sterline 23.88 a 23.94, Londra 239.60 a 240.10, Francia 94.90 a 95.15, Italia 94.90 a 95.15, Banconote italiane 94.90 a 95.15, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 99.20 a 99.50, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.25, Credit 649.— a 651.—, Italiana 102.60 a 103.—, Staatsbahn 640.— a 642.— Lombarde 88.— a 90.— Lotti turchi 130.— a 132.—.

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 98.55, Rendita ital. 5% 103.95, Rendita Spagnuola esterna 87.70, Azioni Banca ottomana 569.—.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 93.—, Rendita Turca unif. 87.45 Cambio Londra 252.60, Rendita austr. in oro 103.—, Rend. ungh. in oro 4% 100.95, Länderbank —.—, Lotti Turchi 122.50, Banca di Parigi 11.85, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1368.

Caffè. *Amburgo.* 2. (Chiusa). Santos good average per settem. 37.—, per dicem. 37.50, per marzo 38.25, per maggio 38.75.
Amburgo 2. Rio ordinario loco 36—37, reale loco 38—40, buono loco 41—43.
Havre 2. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per dicem. 45.75.
Nuova York 2. Apertura Rio per consegne future: sost.o 5 in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 2. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settembre 6 15/100, Settembre-Ottobre 5 90/100, Ottobre-Novembre 5 81/100, Novembre-Dicembre 5 77/100, Dicembre-Gennaio 5 75/100, Gennaio-Febbraio 5 73/100, Febbraio-Marzo 5 73/100, Marzo-Aprile 5 73/100, Aprile-Maggio 5 73/100, Maggio-Giugno —0—.
Cereali. *Londra* 2. Frumento future Market per m. c. —.—, per ottobre 7.7¼, per dicem. 7.8⅛. — Formentone per settembre 22.03. per dicembre —.—.
Metalli. *Londra* 2. Stagno Straits: Apert. 124¼, Chiusa 124¾, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 57—, per 3 mesi 57—.
Olio. *Parigi* 1. Ravizzone per mese corr. 49.—, per ottobre 49.—, novembre-dicembre 49.25, gennaio-aprile 50.—. staz.o
Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 15.40, per ottobre 15.65, novembre-dicembre 15.90, novembre-febbraio 16.50. calmo
Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 22.50, ottobre 22.85, novembre-dicembre 23.15, novembre-febbraio 23.60. staz.o
Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.55, ottobre 30.70, novem.-dicem. 30.90, novembre-febbraio 31.25. staz.o
Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 43.50, ottobre 42.25, novembre-dicembre 40.25, genn.-aprile 40.75. staz.o
Zucchero. *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 26.—-26.50 calmo, bianco per mese corr. 29⅜—, per ottobre 30.25.—, fiacco per ottobre-gennaio 30⅝, gennaio-aprile 31⅜—. Raffinato 62 a 62½.—.
Amburgo 2. (Chiusa). Per settembre 21.65, per ottobre 22.10, dicembre 22.—, gennaio 22.10, maggio 22.40, agosto 22.70. calmo
Londra 2. Java a scell. 11.4½, Rappe greggio a sc. 10 11/16. debole

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 Settembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 (IV)	Maria Teresa	2	Caricazione
1 a			
3			
6	Nettuno	6	Scaricazione
9			
12 a	Semiramis	7	»
12 b	Ravenna	8	Caricazione
13 a			
13 b			
14	Vindobona	6	Scaricazione
17	Dalmatia	5	»
21	L. G. Goulandris	7	»
22	Pavia	4	»
24	Eiflimios	7	»
Molo I	Gundulic	5	»
» II	Earnford	5	Caricazione
» II			
	Campania		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina pratica e possibilmente già occupata nel ramo confezioni signora. Offerte «Blouse» Piccolo. 1077

CERCASI prontamente signorina tedesca stenografa con bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 1002

CERCASI per ragazzina ore pomeriggio colta signorina tedesca, possibilmente conoscenza francese. Offerte «Ragazzina» al Piccolo. 1003

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Piccolomini N. 9, Enrico Cosovel. 979

CERCASI donna da servizi per ore antimeridiane. Squero nuovo 11, II piano, destra. 5120

CERCASI prestaservizi giovane per diverse ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 1193

CERCASI lavorante e mezza lavorante stiratrice. Via Panfilo Castaldi 7, III. 5110

CERCASI onesta, forte prestaservizi per mattina. Indirizzo Piccolo. 1207

CERCASI domestica per piccola famiglia Indirizzo Piccolo. 1185

CERCANSI prontamente bravi e esperti agenti per negozio manifatture. Offerte «Pratico» Piccolo. 1077

CERCASI prontamente ragazzo di buona famiglia per negozio vestiti fatti. Via Erta 10. 834

CERCASI donna sana, robusta, età 50 anni, che parli tedesco, stipendio mensile cor. 24; non occorre cucinare e pulire le stanze. Via Economo N. 10. 1152

CERCASI lavorante sarta uomo e garzona, lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 1241

CERCASI giovane corrispondente italiano con conoscenza tedesco. Offerte sub «Modesto» al Piccolo. 5128

CERCASI falegname lustratore. Negozio mobili via Beccherie N. 20, Emilio Ehrenfreund. 1221

CERCASI ragazzo per distribuzione stampati. Indirizzo Piccolo. 1242

CERCASI signorina di buona famiglia abile lavori scrittoio con perfetta conoscenza lingua tedesca o slava. Offerte sub «Prontamente 241» al Piccolo. 1243

CERCASI apparecchiatrice calzolaia. Via Riborgo N. 33, calzoleria Rehar. 1231

CERCASI donna giovine vicinanze SS. Martiri accompagnare bimba scuola tedesca. SS. Martiri 22, piano I, porta 6. 5105

CERCASI signorina principiante sappia parlare e scrivere l'italiano ed il tedesco, per negozio fino. Offerte sub «Posizione sicura» al Piccolo. 5097

CERCASI donna servizio mattina, dopopranzo per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1122

CERCASI prontamente conduttora per trattoria di campagna, con cauzione, possibilmente famiglia. Offerte «Conduttore» Piccolo. 1126

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Madonnina 5, Bonivento. 1113

CERCASI ragazzina circa 15 anni apprendere fotografia (ritocco). Indirizzo Piccolo. 1217

DITTA primaria cerca impiegato con conoscenza perfetta della lingua tedesca, preferibilmente di nazionalità tedesca, che conosca i principii di corrispondenza tedesca e tenitura di libri. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 5106

PRATICANTE per scrittoio lingua tedesca e stenografia indispensabile, cercato. Offerte «Casella 354» posta centrale. 1014

PRIMARIA CASA IN SPEDIZIONI cerca impiegato abile e coscienzioso per i lavori nel Punto franco; solamente persone con buonissime referenze, conoscenza della tariffa e delle operazioni doganali vogliano offrirsi con indicazione delle pretese salario, posti sinora avuti ecc. Offerte «Onesto 10» Piccolo. 1128

PRONTAMENTE cercasi garzona dilettante. Via delle Monache 6, porta 1. 994

PRATICANTE che abbia assolto almeno 4 classi scuola media, conoscenza lingua italiana, tedesca, bella calligrafia, trova impiego da ditta in coloniali con primo stipendio di cor. 40. Indirizzo Piccolo. 1082

SALONE mode cerca garzone per modista. Indirizzo al Piccolo. 1193

SERVETTA pulita cercasi prontamente; buon trattamento. Bachi 15, IV, dalle 3-4. 1212

DOMESTICA giovane onesta, laboriosa, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1189

CERCO garzona da uomo con paga. Barriera 15, III piano, porta 9. 1127

DONNA di servizio cercasi. — Via Molin grande 32, I, sinistra. 1155

COCCHIERE provetto, capace, volonteroso, con lunghi attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1167

APPRENDISTE punta e levafogli trovano occupazione presso la litografia Stranschi. 1166

GIOVANE pratico articoli illuminazione cercasi; paga e percentuali affari. Indirizzo Piccolo. 1104

INGLESE conoscente italiano, francese, contabilità, discretamente tedesco, offresi. «Non pretese» Piccolo. 9842

GIOVANE tecnico, di 30 anni, ammogliato, già direttore e procuratore di un locale stabilimento industriale, offresi prontamente per fabbrica di qui o provincia quale direttore, sostituto o soprastante dipartimento a miti condizioni; ottimi certificati, primissime referenze. Offerte sub «Modesto» Piccolo. 1133

OFFRESI signorina italiano, tedesco e slavo quale cassiera o venditrice. Indirizzo Piccolo. 1226

OFFRESI ragazza quale governante presso signore solo o vedovo con figli, per il 15 settembre. Offerte «Ines» Piccolo. 1112

OFFRESI ragazza per scrittoio o portar conti. Indirizzo al Piccolo. 1117

OFFRESI ragazza per appalto. Via del Pozzo di Crosada 5, I. 1120

IMPIEGATO conoscenza quattro lingue principali offresi quale corrispondente alcune ore giornata. Gentili offerte «F. S.» Piccolo. 5111

CALZOLAIO offresi come portinaio marito moglie senza prole che parla tedesco, slavo, con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1152

CORRISPONDENTE italiano e spagnuolo disponendo di alcune ore libere, si offre a condizioni miti. Indirizzo via Nuova N. 30. 5101

CORRISPONDENTE tedesco, francese, con conoscenza italiano, contabile esperto, lavoratore indipendente, cerca posto in primaria casa Trieste; assumerebbe revisioni libri, bilanci. Offerte sub «Corrispondente - Contabile» Piccolo. 1195

PENSIONATO trentenne cerca posto quale riscuotitore oppure portinaio, conosce l'italiano, sloveno e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1224

ISTITUTRICE italiana trentenne cerca posto simile o come governante direttrice di casa presso piccola buona famiglia, preferibilmente Dalmazia. Offerte sotto iniziali «R. F.» Piccolo. 547

SIGNORA pratica cerca prontamente posto cassiera o riscuotitrice. Indirizzo Piccolo. 610

SIGNORINA tedesca cerca bambini per condurre passeggio dopopranzo o per istruire. Offerte «Nina» Piccolo 886

VENTISEIENNE cerca occuparsi in Trieste come magazziniere o posto di fiducia. cauzione 4000 corone. Buone referenze. Scrivere «T. F.» fermo posta Padova (Italia) 1236

GIOVANE venticinquenne, pratico ramo legnami cerca prontamente posto con numerose referenze e buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1145

GIOVANE ammogliato cerca occupazione qualsiasi lavoro, dispone 500 corone quale cauzione. Offerte «500» Piccolo. 1147

VENTOTTENNE, già impiegato ferroviario, corrispondente tedesco, stenografo, conoscendo italiano, sloveno, bellissima calligrafia cerca posto ufficio magazzino. Gentili offerte «Arbeitsam» Piccolo. 1115

OREFICE capace cerca occupazione assumerebbe anche direzione negozio in qualunque città. Offerte «Gioielliere» Piccolo. 5104

IMPIEGATO superiore, persona distinta, cerca occupazione tempo libero corrispondenza tedesca, amministrazione stabili, tenitura libri, pretese miti. Offerte «S. 33» Amministrazione Piccolo. 5093

ISTRUZIONE

CERCASI signorina tedesca per istruzione a ragazzi. Indirizzo al Piccolo. 818

SIGNORE giovane con conoscenza delle lingue tedesca e slovena, desidera prendere lezioni d'italiano. Dirigere offerte sub «Icaea» al Piccolo. 1148

FRANCESE istruito dà lezioni, miti pretese. Offerte «Economique» Piccolo. 1108

LINGUA, corrispondenza tedesca, inglese, francese, italiana insegna in brevissimo tempo professore diplomato scuole commerciali, già corrispondente pratico. Fiorini 6 mensili antecipati. Offerte «Mayflower» Piccolo. 1172

FRANCESE insegnamento con metodo nuovo, celerissimo, 10-15 corone mensili. «Avantageux» Piccolo. 1154

SIGNORA offre lezioni francese, tedesco, inglese, italiano. Via Giotto 11, pianoterra. 1021

DISTINTA pianista istruisce con metodo facilissimo bambini ed adulti fiorini 3 mensili. Via Beccherie 14, III. Casa Tropeani. 1072

TERNE' (Cassa Risparmio 2). Lingue tedesca, italiana. Corrispondenza, conteggio commerciale, tenitura libri. 9839

SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino tre mesi. Sebastiano 1, I. 5095

AFFITTANZE

CAMERA possibilmente con stufa e costo cerca signora presso piccola famiglia. Offerte dettagliate sub «Pulitezza» al Piccolo. 1182

CERCANSI prontamente camera, camerino, cucina, pressi Conti. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 1180

CERCASI stanza ammobiliata, eventualmente con costo, quale unica inquilina, per signorina impiegata. Scrivere «Impiegata N. 50» Piccolo. 949

SIGNORE tedesco cerca stanza elegantemente ammobiliata con ingresso libero Offerte con indicazione del prezzo sub «Buona stufa» al Piccolo. 1210

CERCASI una stanza bene ammobiliata, ingresso libero, vicinanza Caserma grande. Offerte «Ufficiale» Hotel Europa. 5127

CERCANSI due stanze bene ammobiliate, primo massimo secondo piano, casa signorile, per signore impiegato distinto. Offerte con prezzo all'Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7. 1138

SIGNORA di ottima famiglia desidera stanza bene ammobiliata, grande, con costo. soltanto presso distinta famiglia. Offerte «Svizzera» Piccolo. 1144

CERCASI per ottobre stanzetta, ingresso libero, costo famigliare. Offerte con prezzo «Giovanotto» al Piccolo. 1151

DUE giovani cercano stanza ammobiliata ingresso libero. Offerte sub «Inseparabili» Piccolo 5130

SIGNORINA cerca stanza possibilmente ingresso libero, vicinanze Acquedotto, Piazza Goldoni, prezzo 16-18 cor. Offerte «Gemma» Piccolo. 5135

AFFITTASI a Barcola quartiere in bella posizione, con acqua, vicino al tramway, a prezzo mite. Indirizzo: Pistore, Barcola 1129

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero, comodo cucina. Canova 11, I. 1131

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo per studenti, vicino scuole tedesche. Dietro Sant'Antonio vecchio. 1135

AFFITTANSI camera vuota, camerino ammobiliato, eventualmente costo. Giuseppe Gatteri 54, rivolgersi portinaio. 1106

AFFITTANSI una o due camere vuote. Via Fonderia 5, II. 1183

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata presso piccola famiglia. Farneto 6, secondo. 1184

AFFITTASI bella stanza vuota oppure ammobiliata, adatta per signorine. Darebbesi costo. Torquato Tasso 4, porta 25. 1203

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti, volendo comodità cucina. Indirizzo Piccolo. 1208

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata o vuota. Via Chiozza 43, II. 1178

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata con uno, due letti. Sapone 5, II. 1176

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, stufa, gas. Stadion. Indirizzo al Piccolo. 1177

AFFITTASI stanza davanti bene ammobiliata. Boccaccio 9, I, porta 6. 1230

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 1228

AFFITTANSI una, due stanze parchettate, vuote, comodo cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 1227

AFFITTASI stanza grande, vuota, desiderando costo. Via Cologna 2, pepiano, vista Giardino Pubblico. 1235

AFFITTASI camera ammobiliata con buon costo. Cercasi garzona modista S. Maria Maggiore N. 1, III. 5126

AFFITTASI prontamente stanza vuota, comodo cucina, bellissima posizione, godesi giardino. Indirizzo Piccolo. 1237

AFFITTASI quartiere sette eventualmente cinque stanze camerino, cucina. Via Ghega 4. 9816

AFFITTASI quartiere 4 stanze, camerino, bagno cucina, comfort moderno. Galileo 3. 9815

AFFITTASI quartiere due stanze, camerino, dispensa, cucina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci 1. 9814

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, volendo buon costo famigliare. Indirizzo Piccolo. 1097

AFFITTASI pistoria con relativi attrezzi. Via Voghel N. 2, Gorizia. 1057

AFFITTANSI destra chiesa di Roiano, casa nuova, quartieri da due stanze, cucina, prezzi convenienti. 948

AFFITTANSI quartieri tre stanze, camerino, cucina fior. 250; due stanze, camerino, cucina fior. 200. Rivolgersi via Navali 24 531

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, grande. Via Geppa 18, II, porta 7. 5107

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Valdirivo 4 piano I. 1198

AFFITTANSI due camere vuote uso scrittoio, primo piano, entrata libera, stufa, gas. Campanile 3 1136

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota, anche donne Ireneo 3, I, 7 5096

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata con ingresso libero Barriera vecchia N 29, II piano, porta 7. 5092

AFFITTASI prontamente stanza elegante, ammobiliata fior. 10, presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1018

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una con due letti, l'altra con uno. Piazza S. Giovanni 6, II, porta 16. 1111

AFFITTASI cameretta vuota. Via S. Giovanni N. 12, V. 1215

AFFITTASI presso piccola famiglia bella stanza ammobiliata, casa nuova, unico inquilino, cor. 20 mensili. Via Boschetto 30, porta 9. 1225

AFFITTANSI Piazza Grande, sopra Caffè Specchi, II piano, porta 27, due bellissime stanze elegantemente ammobiliate 5121

AFFITTASI in città quartierino due camere, comodo cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 1164

FAMIGLIA tedesca affitta stanza, costo, a signori o studenti. Indirizzo Piccolo 1109

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo. Via dell'Olmo 4, I piano. 1158

17 fiorini stanzetta, caffè, pranzo, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo 1118

BELLISSIMA stanza ammobiliata, stupenda posizione, vicinanze Belvedere, affittasi signore come unico inquilino. Indirizzo al Piccolo. 1110

INGRESSO libero. Stanza vuota da affittare, uso scrittoio, primo piano. Via Nuova 5. 9843

DISTINTA famiglia darebbe alloggio e vitto ad un ragazzo che frequenta scuole Indirizzo Piccolo. 1146

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata. Via Caserma N. 17, I piano, destra 1157

DIRIMPETTO il Politeama affittasi bellissima stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 1206

VIA Acquedotto affittasi stanza vuota. Rivolgersi al N. 53 dal portinaio 5099

STANZA chiara, parchettata, buon vitto affittasi fior. 28. Fontanone 16, III. 1140

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata. S. Nicolò 11, III piano. 5122

STANZA ammobiliata con un letto o con due. Via Belvedere N. 32, mezzanino porta 7. 817

DA affittare quartieri di 2-3 camere, cucina nelle case Salita al Promontorio e via Remota. 804

COMMERCIALE 32, casa nuova, affittansi prontamente quartieri tre stanze, comfort moderno 542

UNO o due studenti trovano stanza, costo, sorveglianza e trattamento famigliare vicinanza Ginnasio italiano. Indirizzo Piccolo. 990

BELLISSIMA stanza ammobiliata, eventualmente costo affittasi. vicinanze portici Chiozza. Indirizzo Piccolo. 44

PRESSO piccola famiglia tedesca si affitta una o due camere ammobiliate, volendo anche comodo di cucina, pressi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 889

SUBAFFITTASI prontamente quartiere 4 stanze grandi sul davanti, anticamera. 2 camerini, cucina, acqua compresa, gas. prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 874

CORSO 12, porta 9, affittasi prontamente stanza ammobiliata. 9823

CAMERA da affittare, eventualmente costo. Ponterosso 9, IV. 1223

STANZE affittansi, una ingresso libero, volendo costo. S. Nicolò 18, III. 1173

SUBAFFITTASI prontamente in via Foscolo quartiere due stanze, stanzino, cucina indirizzo Piccolo. 1170

SUBAFFITTASI con grande ribasso quartiere cinque stanze, cucina, camerino, Indirizzo Piccolo. 1187

SANO alloggio, ottimo costo ricevono studenti presso distinta famiglia tedesca Lubiana. Indirizzo all'Amministrazione Piccolo. 226

PORTOROSE. Villeggiatura in bella campagna, stanza, cucina, libera col 10 settembre. Scrivere Francesco Prelez, Portorose. 1074

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOLLITORE per bagno a gas cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1031

DA vendere tre tinazzi di rovere, contenuto 20 ettolitri l'uno. Via Corti, osteria. 1125

DA vendere abito seta, mantello greve ricamata. Santa Caterina 4, primo. 1194

DA vendere una cava di pietra, posizione principale vicino città, 6000 metri cubi. per cor. 1200. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 847

VENDONSI fondi piccoli e grandi a Opicina, posizione senza polvere. Rivolgersi Opicina N. 243, Hervato presso la stazione dell'elettrovia. 40

VENDESI vestito noce nuovo, gonna e figaro, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1175

VENDONSI prontamente causa partenza vestiti da signora e signorina, esclusi rivenditori Indirizzo Piccolo. 1171

VENDESI lampada a gas tre fiamme ed una a petrolio. Lazzaretto 5, quarto, porta 12 5108

VENDESI prontamente divano-letto, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1201

VENDESI una campagna vicino città con 600 klafter terreno, buon prezzo. Zotter. Caffè Goldoni. 1200

VENDONSI mantello da pioggia quasi nuovo, tromba e pompa da bicicletta. Indirizzo Piccolo. 1197

VENDESI una bicicletta quasi nuova, buon prezzo Via Economo, appostamento vigili. 946

VENDESI artistica lampada in bronzo, occasione favorevolissima. Indirizzo al Piccolo. 577

VENDESI **un paio mole di pietra in ottimo stato (42") adatte specialmente per macinazione di formentone. Indirizzo al Piccolo.** 9841

VENDESI buonissimo piano mezza coda, prezzo mite, dalle 8-10 alle 2-6. Via Fontanone N. 2, IV piano. 5132

VENDESI stupenda stanza letto nuovissima. per una persona. Indirizzo Piccolo 1192

VENDONSI soprabito finissimo media statura. gonnella stoffa noce, vestito lana crema, due cappelli feltro stagione. Promontorio 10, III. 1188

VENDONSI chiffoniers, fornimento visita, lavamano due persone, tavoli, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 1181

VENDESI cornetta nuova; da visitare ore 12 alle 2 pom. Indirizzo al Piccolo. 1149

VENDONSI due razze gardellini più assortimento canarini Androna del Moro 7, III, corte. 1169

VENDESI sparherd nuovo, grande modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1209

VENDESI sofà nuovo uso letto, prezzo conveniente. Barriera N. 25, III piano. 5113

VENDESI macchina da cucire Wilson. Via del Rivo 42. 1142

VENDONSI mobili, violino, uniforme causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1137

VENDONSI stanza da pranzo, credenza, trumeau, specchio, tavola pranzo, coltrine, esclusi rivenditori Indirizzo al Piccolo. 1130

VENDESI letto buono stato. Solitario 5, I, sinistra 1123

VENDESI splendida lampada gas modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1107

VENDONSI tavola lustro, sedie, colapiatti Indirizzo al Piccolo. 1219

VENDESI nuovo servizio cinese da tè Indirizzo Piccolo 9840

VENDESI bellissimo pagnè e brougham tutto in buonissimo stato Rivolgersi da Valentinuzzi, via Giuseppe Gatteri (ex via Amalia) N. 7. 5115

VENDESI mandolino usato, prezzo mite Indirizzo Piccolo 1105

LAMPADE gas prezzi di fabbrica vendonsi Rocco, S. Nicolò 11. 1211

GABBIE per galline per deposito e trasporto vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 1122

OCCASIONE vendesi splendido fornimento per camera visita Via Gelsi 20 5114

BICICLETTA Liberty, ruota libera, tromba, acetilene, prezzo mitissimo. vendesi. Piazza S Giovanni 6, I. 5131

BICICLETTE Cleveland finissime Cottwetvy ottime. garantite vendonsi. Sanità 2, porta 10. 5133

18 corone bellissimi soprabiti nuovi vendonsi. Via S Caterina 1, primo. 1241

LETTO pultissimo con susta nuova vendesi fiorini 15, armadio, letto matrimoniale, regolatore, altri mobili, vendonsi. Caserma 16, terzo, porta in mezzo. 1233

OCCASIONE Due materassi lana nuovi mai adoperati. vendonsi. Caserma 16, terzo, porta in mezzo. 1233

PIANINO splendido voce forte e melodiosa vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1232

ENCICLOPEDIA illustrata Vallardi. nuova, legata pelle, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1191

VENDO bilancia decimale e casse vuote Indirizzo al Piccolo. 1165

TRASLOCANDO vendonsi letto susta 5, sgabelli 3, lettini completi. Rossetti 13, porta 5. 1161

LIBRI diversi. Storia universale Cantù vendonsi. Via Monte 22 1160

CEDESI verso pagamento pronto di corone 550, pensione di cor. 50 mensili per la durata di 13 mesi. Offerte sub «Pensione 13» Piccolo. 1141

PIANINO nero nuovissimo corde incrociate vendesi prontamente. Campanile 13, III. 5098

PIANINO elegantissimo, quasi nuovo, vendesi metà prezzo, cessazione studio. Indirizzo Piccolo. 1189

PIANOFORTE usato vendesi a massimo buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1119

TRATTORIA centro città vendesi prontamente buone condizioni, causa partenza. Indirizzo Piccolo 1025

BICICLETTA vendesi prezzo convenientissimo. Rivolgersi presso l'I. r. Ospitale militare 993

BOTTI vuote usate in perfetto stato vendonsi. Via Valdirivo 8 1087

BICICLETTA buonissimo stato vendesi fior. 25. Torricelli 2, porta 6 1216

BOTTI, mezze botti, caratelli, tini da ettolitri 50 vendonsi Via Fontanone 15 1222

BELLISSIMA bicicletta «Styria» quasi nuova vendesi. Piazza S. Caterina 2, II. 5116

BOTTI, mezze botti ungheresi vendonsi presso Vittorio Maramaldi, via Vienna 15 1038

AZIENDA **lucrosa con lavoro bene avviato cederebbesi a condizioni vantaggiosissime. Offerte sub «Sollecitamente» Piccolo.** 1196

PIANOFORTE buonissimo, cortissimo, sette ottave, vendesi fior. 80. Indirizzo Piccolo 1114

VENDO forno, incasso giornaliero cor. 100. macchina nuova Singer fior. 35, lucrosa latteria. Rivolgersi Caffè Rossetti, Spartaco. 1238

PRONTAMENTE vendonsi due letti con suste nuove, chiffonier, lavamano marmo nero, sedie gotiche, divano tavola, credenza di cucina, scrittoio. Chiozza 15, II 1205

VENDO per qualunque prezzo scansie con cassettini adatti per tutti i generi, 3 portiere un battente nuovo, 3 fori di finestra danneggiati dal fuoco. Indirizzo Piccolo 1214

GRAMMOFONO 14 dischi vendesi metà prezzo. Via Giuseppe Gatteri 26, porta 8, visitare dalle 4-7. 1124

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

ANELLO con pietra bianca fu smarrito in via Stadion. Chi lo consegnerà Molin grande N. 9, I piano. Sarà ricompensato. 5100

POVERA vedova smarrì dalla chiesa St. Antonio nuovo, Corso, Fontanone, 60 corone. Mancia 10 corone portandole Piccolo 1190

RISCUOTITORE povero perdette libretto con entro due banconote da 10 corone Pregasi portarlo Piccolo 1159

PERSONA vista ieri raccogliere principio via Beccherie carta corone dieci. portarla Piccolo. 1234

DIVERSI

NON una sol volta varcai quel tratto nei pressi della vostra mansione, se non spinto dall'invincibile impulso d'un amore appassionato. L'effimero conforto e l'eguale lenimento delle mie pene che in ciò trovava, ora mi son tolti. Il rumore di quel carozzone col quale seralmente mi reco a portarvi un affettuoso saluto, più non vi chiama al balcone. Quel vestigio che il fumo lascia di sè nell'aria, e la schiuma nell'acqua, lasciò nel vostro cuore, l'affetto che per me nutriste. Mi dimenticaste! Meglio per voi! Sono lieto d'essere il solo sacrificato, senza un raggio di speranza di veder coronati i miei desideri, soddisfatte le mie aspirazioni; e sebbene niun dolore più vi affligge, pure vi chiedo perdono pel male che vi feci nel destare in voi una passione, causa la quale doveste passare delle tristi giornate 1168

ORE solite. Vostra ultima inserzione per me un enigma. Prego gentilmente un vostro scritto in proposito, sub mio nome e cognome fermo in posta ufficio postale Borsa. Grazie, distinti saluti. 5129

VIOLETTE 57. Attendete versi nell'anno del mai e nel mese del più. 5123

PER certe ragioni impossibile indicare colore vestito incontro Cacciatore circa ore 5½-6. 1218

ATTENDO con piacere vostre notizie. Quell'angelo vi porga il mio saluto. 1186

FORESTIERE. Ti ringrazio per la gentil attenzione. Sto bene. 5119

CASA nostra. Possibile debbo tanto soffrire? Pensaci un po'. Tempo eterno. Addio. 5109

30 agosto. Difatti (diversi anni non visti) molto piacere veduto. 5112

30 agosto. Finalmente dopo tanti e tanti anni ebbi il piacere di vedere il mio indimenticabile amore perduto. 5094

NEGOZIANTE con posizione assicurata contrarrebbe corrispondenza con signorina o vedova scopo matrimonio. Posta Barriera sotto «Posizione». 1213

SCILLA. Non leggesti mio collettivo 27 scorso? Oh Mario! mi hai tolto l'ultima speranza! Perchè promettere sapendo di non farlo? Sto scrivendoti l'ultimo mio saluto.. Cariddi. 1202

LUNA 26. Mi respingi dolcemente. Passerò da te ore 10 oppure 3 pom.; spiegati meglio. 5103

ATTOS. Rammentati di S Z. 5102

VENTICINQUENNE, israelita, carattere serio, posizione sicura diritto pensione, desidera conoscenza signorina preferibilmente tedesca, scopo matrimonio, dote relativa. mediatori esclusi, discrezione garantita. Lettere non anonime con fotografia sub «Massima serietà 20» posta restante 1239

F M Ti domando con quale diritto da oltre 15 anni turbi la mia esistenza e quella dei miei cari. a. n 1240

MARIA. Ritirate lettera posta centrale come solito. Giorgio

BIANCO di R..... Grazie della benevolenza Giace oggi sotto il consaputo indirizzo da me l'altro ieri proposto. Confidando il tutto ora e sempre alla vostra gentile scrupolosa discrezione datemi avviso tranquillante se giunsero a salvarsi dalla specie incomprensibile di altri fiori.... 5124

G. 6 e 46. 1179

MERYFLEUR. Anima dell'anima mia, perchè tanto triste? Mio cuore traboccante gioia sperava vedervi sorridere. Supplicovi rientrare voi stessa esagerando rimorsi ridevoli. Scrivetemi qualche parola gentile. Adorovi. 1163

MARIA. Avete ritirato lettera, perchè mancaste appuntamento giovedì? Giorgio. 1174

ORIZZONTE. Adorata, non prenderti a cuore se mi vedi usare maggiori riguardi.... temo di esser sorpreso. Ciò potrebbe condurmi ad un passo disperato. Addio adorata, addio, e tutta l'anima mia, i miei pensieri, i miei affetti sieno per te, con te sola. Fides. 1156

STRIGUTA Grazie mio angelo caro. Mille infiniti dalla tutta tua. 40

ABILE piazzista con 4000-5000 corone può procurarsi, quale socio d'una importante azienda, una buonissima posizione. Offerte sub «Piazzista» al Piccolo. 1013

CERCO cor. 5000, interesse onesto, sopra interessante industria con garanzia solvibile, restituzione da combinarsi; esclusi mediatori. Offerte «Solvibile 5000» al Piccolo 1220

CERCANSI fiorini 1000 a 30.000 per prime e seconde buonissime intavolazioni, interessi dal 4½ al 6½%. Inidirizzo Piccolo. 440

FAMIGLIA istriana prenderebbe costo uno, due scolari, età 10-14 anni. Via Ireneo 4, porta 10. 1139

FALEGNAMI capacissimi offronsi riparare, lucidare mobili per famiglie, prezzi convenientissimi. Fonderia 5, II, porta 10. Zumini 5131

PIANINI, pianoforti assortimento delle fabbriche mondiali come Steinway e Sons d'America ed altre primarie firme si trovano soltanto a prezzi mitissimi, anche rate, nel Salone «Germania», Cavana 13 1232

MOBILI nuovi usati, assortimento quadri, specchi, prezzi onestissimi. Deposito mobili Ugo Foscolo 11. 1229

ONESTO operaio trova costo, alloggio fiorini 5.50 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1204

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio (se riparabile). Via Madonnina 1. 1199

SARTA eseguisce qualsiasi lavoro in biancheria colla massima perfezione. Indirizzo al Piccolo. 1150

BAZAR via Ponte 2 (dietro la Portizza) colossale arrivo merci di partita, calzolerie, velluti, seta 50 al metro, seterie 60, ricami ecc., prezzi incredibili. 1162

CERCANSI cameriera restaurant, cuoca hotel, cameriere, cuoche, domestiche, bambinaia. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 5117

OCCASIONE falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 595

ULTIMA settimana, vendesi ancora una stanza letto rimessata internamente per fior. 250. Piazza Valle 1, falegname. 597

PIANINI riconosciuti i migliori. Stabilimento Magrini. via S. Giovanni 2. 590

PIANINI, pianoforti-noleggio e vendita anche rate. Chiozza 8, II. 380

MARSALA specialità della ditta Vittorio Maramaldi, vendita esclusiva a rivenditori. Spedizioni. 3575

SI noleggia carri a mano. Via S. Nicolò 5. 993

MOBILI e specchi artistici per salotto, studio, anticamera, assoluta novità, trovansi prezzi convenienti Molin grande 38. 5958

CELEBRI professori di medicina raccomandano l'efficace Tintura Stomatica del farmacista Piccoli, Lubiana. Commissioni verso rivalsa.

ARTICOLI igienici (originali francesi) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10 12; spedizione ovunque. Gal. Trieste. Corso 4. 5072

Guadagno accessorio facile

molto lucroso trovano persone distinte ed intelligenti d'ogni ceto a mezzo di una primaria casa bancaria. Offerte sub «W. D. 553» inviare a **Rudolf Mosse**, Budapest.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
incanto che verrà tenuto sabato 3 settembre dalle 9-12

Chiffonieri a lucido, credenza con marmo e credenza per cucina, lavamani, sgabelli, trumeau con grande specchio, tavolo da pranzo, sedie con schienale alto, toilette da signora, tavolino da lavoro, modiglioni con cortine, orologio regolatre, due banchi per installazione di acqua e gas, 2 grandi pelli lacca russa (per foli di carrozza), macchina per carta d'impacco a rotolo, anello d'oro con diamante.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Le spett. famiglie che desiderano
di avere un buon
apparato per il gas incandescente
e di minimo consumo, completo apparato con tulipano o campana sistema AUER cor. 5, detto sistema STEUER cor. 4.
RETINE inglesi doppie con ferr. di Nichelio a cent. 60.
SERVIZIO PRONTO A DOMICILIO
AURELIO MAZZOLI
Androna del Moro 15, I piano
Recapito Drogheria Huber
Barriera vecchia N. 26, Tel. N. 461.

Navigazione a Vapore Serafino Topić & C.°

Linea celere TRIESTE-CATTARO
toccando LUSSINPICCOLO, ZARA, SPALATO, LISSA, CURZOLA e GRAVOSA.
col piroscafo „VILA"

Partenza da Trieste ogni Mercoledì alle 8 pom. | Partenza da Cattaro ogni Sabato alle 7 ant.
Arrivo a Cattaro « Venerdì « 5 « | Arrivo a Trieste « Lunedì « 7 «

Linea postale celere TRIESTE-CURZOLA
toccando POLA, LUSSINPICCOLO, ZARA, SPALATO, BOL, GELSA, CITTAVECCHIA, LESINA, LISSA, COMISA, VALLEGRANDE e LAGOSTA.
Partenza da Trieste ogni Domenica alle ore 7 ant.
Arrivo a Trieste « Venerdì « « 7 «

Linea TRIESTE-FIUME-METCOVICH-CATTARO
toccando ISOLA, PIRANO, ROVIGNO, FIUME, ZARA, ZARAVECCHIA, TRAÙ, CASTELLI, SPALATO LISSA, S. PIETRO, KRILO, ALMISSA, MACARSCA, METCOVICH, TRAPPANO, CURZOLA, OREBICH TRSTENIK, STAGNO, MALFI, GRAVOSA, TEODO, KAMENARI, RISANO, PERASTO e PERZAGNO.
Partenza da Trieste ogni Giovedì a mezzodì, Arrivo a Trieste ogni Lunedì alle ore 11 antim.

Colle su accennate tre linee settimanali si accettano passeggeri di I, II e III classe, col **50 per cento di ribasso** sul prezzo di tariffa e precisamente
a TRIESTE per CATTARO I classe Cor. 19.50, II classe Cor. 13.60, III classe Cor. 7.80
a TRIESTE per LUSSINPICCOLO I « « 4.20, II « « 3.—, III « « 1.60
per gli altri scali in proporzione.
Letto per ogni notte Cor. UNA, Pranzo a bordo Cor. 2.40, Cena Cor. 2.—, escluse le bibite.
Approdo dei piroscafi al Molo Giuseppino.
Ai Signori impiegati, studenti, viaggiatori di commercio ecc. si accordano gli usuali abbuoni, Per viglietti di andata e ritorno valevoli per un mese si accorda il 20% di ribasso.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Agenzia, Via Vincenzo Bellini N. 1 (Palazzo Garciotti. Telef. 1521.)